



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO 2017**
Fondazione Territori
Sociali Altavaldelsa

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 2017

La presente relazione, che correda il bilancio consuntivo 2017, evidenzia i collegamenti con gli atti di programmazione triennali elaborati ad inizio 2015. Obiettivo di questo documento è tuttavia anche quello di fornire risposte dettagliate e mirate ad alcuni dei temi sociali più discussi, nonché spiegare il modello adottato, basato sulla valorizzazione, lo sviluppo professionale e il coinvolgimento di tutti i nostri dipendenti e della comunità di riferimento. La relazione di seguito, inoltre, restituisce la corretta percezione dell'andamento della gestione, dell'efficacia e dei risultati delle strategie di impiego del patrimonio e degli investimenti effettuati in funzione delle nostre politiche sociali.

Attenzione particolare nell'anno 2017 è stata posta:

- al rispetto di alti standard qualitativi, **capacità di fornire risposte chiare e personalizzate** rispetto alle situazioni di forte indigenza e svantaggio e nel perseguire sviluppo e innovazione sociale. Questo l'abbiamo fatto non trascurando il monitoraggio costante sulle voci di entrata e di spesa ed evitando il dispendio di risorse, grazie all'implementazione della collaborazione tra uffici e servizi della FTSA, dei Comuni, della Asl e della SdS (es: gare, selezione del personale, progettazione, definizione del POA e in futuro del PIS e del PIZ);
- all'armonizzazione e **integrazione sociosanitaria** con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'Area Servizi Territoriali in collaborazione con la Asl e SdS: un obiettivo e allo stesso tempo un'urgenza che si è trovata davanti questa direzione è stata quella di dare un nuovo assetto al lavoro prezioso degli assistenti sociali, riorganizzando il loro lavoro in **due macro aree, quella della non autosufficienza** (anziani fragili, disabili, persone con disturbi psichiatrici) e **minori, famiglie e disagio adulto** (consultorio, accoglienza donne vittime di violenza, tutela minori, percorso del parto in anonimato). L'integrazione socio-sanitaria viene garantita dal rapporto convenzionale tra la FTSA e la S.d.S. che prevede la presenza di un coordinatore unico con funzione di armonizzazione tra il lavoro degli assistenti sociali della FTSA e quelli della ASL garantendo un'interconnessione tra le attività di programmazione (PIS e PIZ), gestione, erogazione, monitoraggio e controllo. Da sottolineare, inoltre, che l'integrazione di competenze degli assistenti sociali ha previsto anche il loro adeguamento rispetto a interventi a progetto come SIA, REI, HCP e per ultimo, ma non per importanza, il progetto Sprar rivolto agli immigrati;
- alla riorganizzazione dell'Area Servizi Residenziali con **l'avvio del sistema della libera scelta**;
- all'implementazione dell'Area Progettazione, attraverso attività di aggiornamento e formazione e attraverso **l'individuazione di canali di finanziamento europei, statali, regionali e di privati**;
- al **nuovo contratto di servizio**: un importante traguardo è stato raggiunto nell'anno 2017 con il nuovo contratto di servizio siglato tra i comuni della Valdelsa e la FTSA, nonché il contratto di servizio fra la Società della Salute e la FTSA, che impegnano amministrazioni e fondazione per i prossimi 5 anni. Tale risultato è il frutto delle scelte effettuate dai comuni che hanno riconosciuto nel modello Valdelsa un sistema integrato dei servizi dove si realizza compiutamente una stretta sinergia fra il sociale, il sanitario e il terzo settore con alti livelli di collaborazione e coprogettazione di attività e di servizi;
- all'informazione e comunicazione alla popolazione dei risultati di progetti e servizi sociali.

Il modello Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa e l'Indagine del MES

Il mondo del sociale è in continua evoluzione, vecchie e nuove sfide all'orizzonte, con numeri sul disagio sempre più preoccupanti. Per questo anche nel 2017 abbiamo dovuto affrontare scelte difficili che non sempre un report numerico e analitico come quello di un consuntivo riesce a far emergere.

Grazie, comunque, anche a partner affidabili e collaborativi come Comuni, SdS, ASL, cooperative, associazioni oggi possiamo con orgoglio affermare che il nostro modello di intervento ha funzionato. A sottolineare la positività delle nostre pratiche negli anni precedenti è stato anche il MES (**Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**) che, attraverso un'accurata ricostruzione delle dimensioni dei servizi, dall'assistenza domiciliare a quelli per i minori, al trasporto sociale e ai servizi per gli anziani e disabili nel distretto dell'Alta Valdelsa nel 2016, ci dà ragione delle scelte effettuate.

Dallo studio, riferito però al 2016, emerge un **quadro positivo per il territorio della Valdelsa** anche per quanto riguarda la comparazione fra le risorse investite e i servizi resi, che è superiore alla media regionale. Il nostro territorio si caratterizza ancora una volta per spiccata qualità progettuale e performance positive. Questo fa piacere e soprattutto ci restituisce un complesso di informazioni sui servizi erogati dei cinque Comuni dell'Altavaldelsa che è molto utile in chiave di sviluppo e di programmazione futura.

I NOSTRI TARGET: AZIONI INTRAPRESE E INTERVENTI FUTURI

Anziani. All'interno del presente documento si sottolineano alcuni aspetti legati ai nostri target specifici. Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti, in particolare, l'Osservatorio Sociale Regionale ci aiuta a descrivere gli effetti del nostro sistema di intervento con alcuni dati sul 2017:

- la percentuale di prevalenza degli anziani residenti in RSA è pari al 14,50 %, dato migliore sia della media regionale (7%) sia della media della Ausl (10,10%);
- i dati di prevalenza degli anziani in assistenza domiciliare diretta (28%) è il miglior dato rispetto alla media Toscana (21,60%) e alla media Ausl (23,50%). Gli anziani in cure domiciliari sono il 12,44 %, dato anche questo superiore alla media Toscana (10,21%) e alla media della Ausl (10,99%).

Se, sempre rispetto a questa tipologia di destinatari, ci soffermiamo, inoltre, sulla valutazione espressa dagli assistiti e dai familiari, riportata dall'indagine di soddisfazione realizzata dal Laboratorio MeS e presentata a Pisa, il 16 marzo 2018, risulta che, il 60% valuta positive le attività proposte e realizzate in residenza, il 62% non si sente sola in residenza, il 70,6% si trova bene in residenza e il 70,4% la consiglierebbe ad altri. Il 76% degli utenti valuta positivamente la camera dov'è alloggiato (tranne San Gimignano dove solo il 10% valuta la camera un elemento positivo). I familiari dichiarano per il 50% di avere scelto una delle nostre residenze perché più vicine, e dichiarano per l'88% che gli operatori si relazionano positivamente con gli ospiti. Il 70% valuta, infine, positivamente i servizi in generale offerti dalle residenze.

I risultati positivi che emergono dall'indagine sono anche il riflesso di scelte fatte, e sulle quali occorre fermamente proseguire, in termini di dotazione di personale, sicurezza delle strutture e degli impianti, per rispondere alle richieste delle nuove modalità di accreditamento e per favorire il sistema di Libera scelta, con l'introduzione di servizi aggiuntivi.

La filiera della fragilità. Le principali problematiche legate a questo target sono da ricercare in un impoverimento e deprivazione non solo economica ma anche sociale e relazionale, in una mancanza di reti familiari solide, nonché nell'aumento di casi di sfratti (in Toscana il rapporto sfratto-famiglia è pari a 1 sfratto ogni 356; il

rapporto più alto rispetto alla media della regione, lo detiene la Provincia di Siena con uno sfratto ogni 407 famiglie) che spesso si traduce nell'impossibilità di intraprendere un percorso di autonomia e indipendenza. Da ciò deriva la necessità di implementare servizi e azioni di supporto assistenziale ma anche educativo, di realizzare interventi e servizi legati all'abitare, di favorire attività di integrazione sociale e di promuovere di forme di coabitazione. Dall'Osservatorio Regionale sappiamo che in Valdelsa il reddito disponibile medio (€ 19.265,81) si attesta sotto la media Toscana (€ 20.355,17) e leggermente sotto la media della Ausl (€ 19.330,62), mentre le famiglie con integrazione canoni locazione (22,67) si attesta sopra la media Toscana (12,99) e sopra la media della Ausl (12,80). Altro indicatore della situazione economico sociale della comunità valdelsana da tener presente è il tasso grezzo di disoccupazione (22,41) si attesta sopra la media Toscana (21,13) e sopra la media della Ausl (20,54).

La FTSA risponderà anche nel 2018 alle emergenze descritte ma con l'attivazione di nuovi strumenti, quali, a titolo esemplificativo, la badante di condominio, il cohousing, i condomini solidali, i lavori socialmente utili. Il risultato che ci proponiamo di raggiungere è in primo luogo l'attività di prevenzione dei ricoveri in struttura. All'interno di questa cosiddetta filiera della fragilità la FTSA sta già da oggi lavorando per riqualificare e riorganizzare gli spazi e le attività di Casa Ginestra, perché possano accogliere utenti anziani autosufficienti (piano secondo) e utenti disabili inseriti nel progetto Dopo di noi (piano primo).

Per concludere la filiera dell'autosufficienza, in tempi brevi, si costituirà di:

- servizi di supporto alla domiciliarità, come assistenza domiciliare, centro diurno e distribuzione pasti. Ad oggi non abbiamo progetti attivi di area a supporto alla domiciliarità ma intendiamo valorizzare ed accompagnare le esperienze migliori già attive o che si potrebbero attivare nei singoli territori in modo da rafforzare le capacità residue e le competenze delle persone che, pur presentando elementi di fragilità, possono ancora vivere presso il proprio domicilio senza servizi aggiuntivi. In tal senso tali progetti sono atti ad includere e possono essere validi anticorpi alla solitudine;
- 10 Mini appartamenti a San Gimignano. I Mini appartamenti di San Gimignano, fino ad oggi riservati ai residenti del Comune, saranno messi a disposizione dell'intera area, così come succederà per i mini appartamenti di Casole d'Elsa;
- 5 Mini appartamenti Palazzo d'Albertis Casole.

In un futuro puntiamo a riqualificare con questa nuova destinazione d'uso altri spazi e servizi simili in altri contesti territoriali.

I disabili. Per ciò che attiene l'area della disabilità, oltre a buoni risultati in termini di efficienza delle strutture, nell'anno 2017 abbiamo dato il via al progetto *All inclusive* e all'attivazione di quella cabina di regia composta da soggetti pubblici (SdS e FTSA), soggetti del terzo settore (cooperative e consorzi) e privati (Agenzie formative) per creare le condizioni favorevoli all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo di persone disabili. Tale progetto, di dimensioni zonali, ha consentito di rafforzare il dialogo e la collaborazione tra figure professionali diverse, dagli assistenti sociali agli educatori, agli psicologi, ai formatori, ai progettisti, che insieme hanno lavorato, e stanno tuttora lavorando, per il successo del progetto. Le azioni previste dal progetto vanno nel senso di creare un ponte effettivo fra il mondo del socio sanitario e quello dell'impresa.

Le problematiche legate alle persone con disabilità fanno riferimento alle difficoltà di rispondere alla domanda di supporto agli utenti ed alle famiglie con interventi di tipo socio educativo presso il proprio domicilio e anche di carattere semi residenziale. **La difficoltà di mettere a regime tutte le risorse** (sociali, economiche, relazionali, educative) comprese quelle familiari, e la frammentazione degli interventi e servizi di natura socio sanitaria in tanti progetti, invece che in un programma unico, (Cfr. vita indipendente, gravissime disabilità, ADA

adattamento casa) rendono complessa la definizione di percorsi omogenei nella diversità che lavorino alla definizione di progetti di vita nell'autonomia.

In tal senso occorrerà **rafforzare il ruolo di cabina di regia e di coordinamento delle attività della Società della Salute e della Fondazione Territori sociali Altavaldelsa** in tutti quegli interventi che affrontano le problematiche sopra accennate. In tal senso i laboratori di capacitazione delle famiglie, le palestre dell'autonomia, la coabitazione e il cohousing, i progetti di sviluppo e Dopo di noi potranno effettivamente favorire la realizzazione di un progetto di vita che passando dalla scuola, all'educazione possa condurre ad una posizione lavorativa e occupazionale effettiva, in grado di garantire autonomia e sostenibilità del soggetto.

Famiglie e minori. Per quanto riguarda le famiglie occorre rilevare che nell'anno 2017 abbiamo favorito un modello condiviso di accoglienza per affrontare l'emergenza e facilitare il percorso dei nuclei familiari attraverso una rete di supporti e servizi di assistenza, con particolare attenzione ai nuclei composti da mamme e minori. Nello specifico ci siamo concentrati sulla promozione dell'affidamento familiare e accoglienza di buon vicinato, tutoraggio e rete amicale; il collegamento con sportelli di incontro domanda offerta di lavoro; la promozione di progetti sperimentali e coerenti con la lettura dei bisogni, finalizzati alla ricerca dell'autonomia e dell'indipendenza del nucleo familiare e al contrasto di elementi di conflittualità all'interno di spazi di vita in comune. Occorre sottolineare che i dati maggiormente rassicuranti legati all'affidamento familiare e alla presenza di minori in struttura residenziale, in relazione alla media Toscana e della Ausl, ci confermano che le azioni intraprese, pur non sufficienti, vanno nella direzione giusta e, quindi, gli interventi futuri dovranno implementare tali azioni ed interventi che agiscono su un sistema multifattoriale che va dall'abitare, al rafforzamento delle famiglie, dalla promozione dell'affido ad interventi di educativa e di rafforzamento della presa in carico.

Per quanto riguarda i minori, la presenza di situazioni legate alle fragilità educative genitoriali, all'esistenza di famiglie disgregate, alla scarsità di risorse dedicate, all'abbandono e alla dispersione scolastica, nonché alla presenza di atti di violenza e di bullismo, ci portano a sottolineare **la necessità di implementare servizi di consulenza e presa in carico con interventi a supporto della genitorialità ed educativi**. Oltre a ciò occorrerà prevedere e strutturare azioni di prevenzione del disagio giovanile e di promozione della socialità, in stretto collegamento con le scuole, con i servizi culturali ed educativi e con il terzo settore.

Tra gli appuntamenti che ci attendono nei prossimi mesi segnaliamo in particolare, rispetto all'area famiglie e minori, l'individuazione della miglior soluzione per la gestione della nuova comunità di tipo familiare prevista a Poggibonsi grazie ai fondi PIU.

I giovani. Per ciò che riguarda i giovani, come sapete, la FTSA gestisce direttamente o in convenzione alcuni servizi, quali il doposcuola, spazi aggregativi, progetto di Educativa di strada, progetto D-side a Colle di Val d'Elsa. Tutti gli interventi strutturati all'interno dei nostri servizi hanno cercato anche nel 2017 di affrontare situazioni problematiche come comportamenti a rischio, deprivazione economica e culturale, dispersione scolastica, mancanza di partecipazione alla vita della comunità. Tutti gli operatori dedicati hanno lavorato incessantemente per favorire e consentire l'accesso a servizi ed opportunità (lavorative, culturali, sociali, ricreative e del tempo libero) a minori e giovani che solitamente non vi accedono.

Le risorse umane. Per ciò che attiene le risorse umane, vero motore dei servizi socio sanitari e socio assistenziali della Fondazione, riteniamo che occorrerà, come fatto nel 2017, continuare ad investire sulla qualificazione e aggiornamento professionale, attraverso corsi di formazione mirati alla gestione dei bisogni, alla valorizzazione delle capacità e delle competenze che aumentino i livelli di responsabilizzazione e di consapevolezza dell'importanza che riveste la relazione di aiuto nel proprio lavoro. Leve queste che aumentano i livelli di

motivazione e di condivisione con le scelte organizzative e che incidono sia sul clima interno che sulla possibilità di realizzare nuovi progetti e nuove idee.

Elemento di innovazione sarà, inoltre, proseguire e implementare i percorsi di informatizzazione e digitalizzazione già avviati, finalizzati a rendere più efficienti i processi lavorativi parallelamente all'adeguamento delle conoscenze necessarie del personale.

Si ritiene altresì di implementare il monitoraggio, il controllo e, soprattutto, lo sviluppo di una cultura della sicurezza fra i lavoratori. Tale principio risulta fondamentale per mettere in atto una politica di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di promozione di procedure e strumenti adeguati in un contesto lavorativo fortemente esposto a stress psico fisici.

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Fondatori,

il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'anno 2017 che si è chiuso con un avanzo di gestione di €. 3.394. Il risultato è in linea con quanto previsto nella proiezione discussa ed approvata nel Consiglio di indirizzo dello scorso dicembre e possiamo ritenerci più che soddisfatti considerando il particolare periodo negativo che ha caratterizzato l'intera economia negli ultimi anni e, ciononostante, siamo riusciti a raggiungere l'equilibrio gestionale e conseguire un avanzo che è il risultato di una gestione oculata ed efficiente.

Entrando nel merito di un'analisi più generale sulla struttura del conto economico, si possono fare le seguenti considerazioni:

Confronto con il Bilancio Consuntivo anno 2016

1. Rispetto al consuntivo 2016, i ricavi derivanti dalle prestazione dei servizi sono sensibilmente diminuiti passando da 3.402.101€ a 3.259.811€ (- 142.290 €) a seguito della riduzione della quota sociale nelle RR.SS.AA per l'adeguamento alla delibera Regione 995 sulla libera scelta; mentre i ricavi derivanti dagli Enti istituzionali hanno avuto un sensibile incremento passando da 7.860.653€ a 8.308.585€ (+ 447.932€). Tale incremento è imputabile essenzialmente ai trasferimenti ricevuti dalla Regione e dalla Asl.
2. I costi di produzione hanno avuto una lieve incremento essendo aumentati di circa lo 3,28% passando da 10.993.209€ a 11.366.773€ (+373.564€), variazione determinata sostanzialmente dalla fine degli sgravi contributi relativi alle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato e dall'aumento dei contributi per sussidi .

Il costo di personale, che è una voce di particolare rilevanza nel nostro bilancio, ha avuto un lieve incremento, nella voce salari e stipendi, rispetto al 2016 dello 0,94%. Tale incremento è fisiologico e conferma la volontà di avere una forza lavoro interna tale da ridurre l'esternalizzazione dei servizi, sempre al fine di ottimizzare la qualità delle prestazioni.

Confronto rispetto al Bilancio di previsione 2017

3. Rispetto alle previsioni, i ricavi netti da utenti rilevano una diminuzione (-120.126€), mentre i trasferimenti da parte dei Comuni per progetti specifici rilevano un lieve incremento (+15.548€), così come il trasferimenti da parte della Sds per il FNA relativo agli anziani e ai disabili; mentre è da sottolineare il decremento del trasferimento per il Fondo Nazionale delle Politiche sociali rispetto alla previsione. Ad oggi la Regione Toscana non ha ancora deliberato l'assegnazione della parte nazione del Fondo, mentre ha già liquidato la parte regionale. Siamo riusciti comunque a sopperire a tale mancanza utilizzando tutti i fondi che la Regione ha stanziato durante l'anno e che in sede di bilancio di previsione del 2018 avevamo deciso di destinare a copertura di altre spese.
4. Tra i costi, alcune voci (contributi Vita indipendente, contributi disabili gravissimi, progetto Sia e progetto Home care premium) presentano un aumento rispetto al preventivo per effetto di progetti specifici approvati in corso d'anno con stanziamenti aggiuntivi dedicati. Nel caso delle accoglienze fuori zona si rileva un incremento di 57.271€ nell'area minori, di cui si è già parlato ampiamente nei monitoraggi infrannuali.

Stato Patrimoniale

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, sembra particolarmente indicato spendere qualche riflessione in più.

La Fondazione, presenta indicatori e voci patrimoniali quasi del tutto positive, denotando un equilibrio complessivo della struttura:

- Il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni (-16.956€) è sostanzialmente rimasto invariato e ciò determina un margine di struttura tale da generare benefici effetti sulla liquidità;
- Il fondo tfr maturato al 31/12/2017 ammonta ad 848.255€, con un incremento di 148.700€ rispetto all'anno precedente: tale incremento è inferiore all'accantonamento imputato al conto economico poiché vanno tenuti presenti tutti i rapporti cessati e dunque il tfr erogato;
- La riscossione dei crediti nei confronti degli utenti ha subito dei rallentamenti (dettagliati in maniera più puntuale nella specifica relazione di seguito allegata), mentre è migliorata quella nei confronti degli enti istituzionali;
- In ogni caso, l'esposizione bancaria è diminuita e di conseguenza vi è stato un decremento del costo degli interessi passivi di circa 20.000€;
- Una ultima considerazione, di notevole portata, è la voce dei risconti passivi, con la quale sono rimandate al 2018 risorse per progetti e servizi, già riconosciute formalmente, ma ancora non spese per il loro proprio scopo.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico dell'esercizio 2017 è stato elaborato un prospetto di riclassificazione e sintesi dei dati economici.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2017	VAR. %	31/12/2016
CAPITALE INVESTITO			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	92.276	-82,97% ↓	541.745
1.2) Liquidità differite	6.720.309	-9,66% ↓	7.438.618
1.3) Rimanenze	0		0
Totale attivo circolante	6.812.585	-14,63% ↓	7.980.363
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	166.277	15,98% ↑	143.367
2.2) Immobilizzazioni materiali	210.117	-15,64% ↓	249.061
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	4.554	0,00%	4.554
Totale attivo immobilizzato	380.948	-4,04% ↓	396.982
TOTALE CAPITALE INVESTITO	7.193.533	-14.13% ↓	8.377.345

CAPITALE ACQUISTO			
1) Passività correnti	5.267.796	-20,93% ↓	6.662.361
2) Passività consolidate	1.097.776	28,54% ↑	854.033
3) Patrimonio netto	827.961	-3,83% ↓	860.951
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	7.193.533	-14,13% ↓	8.377.345

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	VAR. %	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.259.811	-4,18% ↓	3.402.101
+ variazione rimanenze prodotti	0		0
+ variazioni lavori in corso	0		0
+ incrementi immobilizzazioni per lavori	0		0
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.259.811	-4,18% ↓	3.402.101
- acquisti materie prime	622.376	4,35% ↑	596.453
+ variazione rimanenze materie prime	0		0
- costi per servizi	3.194.798	5,05% ↑	3.041.118
VALORE AGGIUNTO	-557.363	-136,70% ↓	-235.470
- costo del personale	6.389.743	0,96% ↑	6.329.217
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL/EBITDA)	-6.947.106	-5,83% ↓	-6.564.687
-ammortamenti e svalutazioni	204.690	-3,50% ↓	212.121
-accantonamenti per rischi e altri	141.043	-12,62% ↓	161.413
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-7.292.839	-5,11% ↓	-6.938.221
+altri ricavi e proventi	8.308.585	5,70% ↑	7.860.653
-oneri diversi di gestione	814.123	24,70% ↑	652.887
+proventi finanziari	6	-93,81% ↓	97
+saldo tra oneri finanziari e utile	-5.775	76,72% ↑	-24.812
REDDITO CORRENTE	195.854	-20,00% ↓	244.830
+rivalutaz. di attività e passività finanziarie			0
-svalutaz. di attività e passività finanziarie			0
REDDITO ANTE IMPOSTE	195.854	-20,00% ↓	244.830
-imposte sul reddito	192.460	1,32% ↑	189.961
REDDITO NETTO	3.394	-93,81% ↓	54.869

Con riferimento agli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 del c.c., si riporta inoltre quanto segue:

a) Le attività di formazione si riferiscono:

1. al corso di aggiornamento "RLS" a cui hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
2. al corso di formazione "ASPP", modulo A e modulo B a cui hanno partecipato i referenti di struttura, i referenti infermieri e tre amministrativi della sede;
3. al corso di formazione e aggiornamento "sicurezza, D.lgs 81/2008" a cui hanno partecipato la maggior parte del personale in organico;
4. al corso di formazione e aggiornamento "addetti al primo soccorso" a cui hanno partecipato la maggior parte del personale in organico;
5. al corso di formazione "HACCP" a cui hanno partecipato gli operatori socio sanitari, gli addetti alla cucina e gli infermieri.

b) La Fondazione non ha rapporti con imprese collegate, controllate e controllanti;

c) La Fondazione non possiede azioni proprie o quota di società controllanti;

d) non si rilevano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura del bilancio;

e) La Fondazione utilizza come strumento finanziario il Fido concesso dalla Banca Mps per un valore complessivo di € 1.000.000,00, ed un fido concesso dalla Banca del Chianti per un valore complessivo di € 50.000,00. Ha inoltre instaurato con la Banca del Chianti un rapporto di anticipo su fatture relative alle quote sanitarie della Asl, per un valore massimo di € 200.000,00 rapporto che viene utilizzato quando i fidi concessi vengono utilizzati in pieno.

In conclusione di quanto descritto, vi chiediamo di approvare il bilancio consuntivo di esercizio 2017

1) Approvando, quale ratifica di modifica dello stanziamento dei fondi, di cui al Bilancio di previsione del 2017, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le variazioni di spesa seguenti:

- a. Costi per uffici territoriali da € 619.055,81 a € 654.395,44 (per una maggiore spesa di € 35.339,63);
- b. Costi per Sussidi: da € 340.541 a € 486.168,24 (per una maggiore spesa di € 145.627,24);
- c. Costi per Accoglienze in convenzione: da € 381.102,20 a € 438.373,76 (per una maggiore spesa di € 57.271,56)
- d. Costi per attività specifica del FNA: da € 473.067,96 a € 571.458,80 (per una maggiore spesa di € 93.390,84);
- e. Costi per progetti: da € 178.536,29 a € 240.718,10 (per una maggiore spesa di € 62.181,81)

2) Proponendo di destinare l'avanzo di esercizio di € 3.394 a:

- a riserva statutaria

RELAZIONE SITUAZIONE INSOLUTI E RECUPERO DEL CREDITO AL 31/12/2017

Qui di seguito una breve relazione riepilogativa della situazione dei crediti maturati dalla FTSA per i servizi alla persona, che alla data del 31/12/2017 sono rimasti insoluti, oltre ad una breve illustrazione delle attività effettuate ai fini del recupero di detti crediti.

€ 602.504,26. Totale dei crediti vantati dalla FTSA nei confronti dei soggetti beneficiari delle prestazioni, rimasti insoluti alla data di riferimento. Tale importo tiene conto delle fatture rimaste insolte, ma riferibili a prestazioni eseguite fino al mese di dicembre 2017. Tale importo non tiene invece conto dei crediti nei confronti delle Aziende USL, dei Comuni e di ogni altra p.a.. La scelta di consentire un “gap” di tre-quattro mesi tra l’emissione della fattura e l’attivazione della procedura di recupero del credito, in caso di insoluto, è dettata dalla volontà di lasciare un margine di “tolleranza” per l’adempimento spontaneo. Di seguito tabella con ripartizione per anno di riferimento (Tabella n. 1)

Tabella n. 1	
Periodo di riferimento	Importo
Anno 2006	€ 17.767,74
Anno 2007	€ 18.386,63
Anno 2008	€ 20.838,76
Anno 2009	€ 14.484,31
Anno 2010	€ 19.006,95
Anno 2011	€ 15.119,31
Anno 2012	€ 18.363,52
Anno 2013	€ 47.712,43
Anno 2014	€ 41.952,37
Anno 2015	€ 52.829,51
Anno 2016	€ 121.147,84
Anno 2017	€ 214.894,89
TOTALE	€ 602.504,26

€ 551.305,64. Importo totale dei crediti per i quali, alla data di riferimento, si è provveduto a sollecitare il saldo del dovuto e per i quali si è in attesa di una composizione “stragiudiziale”. Si rimette qui di seguito un prospetto dettagliato e riepilogativo della situazione (Tabella n. 2)

Tabella n. 2							
TIPOLOGIA	Rate	Eredità Giacente	1° Sollecito	11° Sollecito	Situazione particolare	Solleciti bonari	Stralcio
ANNO 2006	€ -	€ -	€ -	€ 17.587,34	0	€ -	€ -
ANNO 2007	€ -	€ -	€ -	€ 15.536,25	€ 1.881,43	€ -	€ 64,14
ANNO 2008	€ -	€ 1.294,51	€ 5.239,86	€ 7.589,78	€ 186,00	€ -	€ 5.676,22
ANNO 2009	€ 2.463,00	€ 1.778,43	€ -	€ 6.885,72	€ 331,95	€ 251,71	€ 2.506,22
ANNO 2010	€ 9.679,71	€ -	€ 20,00	€ 3.776,86	€ 72,00	€ -	€ 5.272,37
ANNO 2011	€ 12.673,78	€ 207,56	€ 100,00	€ 175,65	€ 1.743,52	€ -	€ -
ANNO 2012	€ 12.919,55	€ 797,40	€ 1.569,30	€ -	€ 715,31	€ 731,67	€ 1.532,53
ANNO 2013	€ 17.593,29	€ 1.526,07	€ 4.454,81	€ 748,26	€ 14.283,82	€ 1.100,25	€ 5.821,93
ANNO 2014	€ 2.826,70	€ 6.635,62	€ 7.440,33	€ 446,00	€ 7.046,44	€ 7.841,89	€ 4.009,98
ANNO 2015	€ 5.807,81	€ 32.752,53	€ 1.959,50	€ 1.030,30	€ 4.373,45	€ 373,84	€ 50,99
ANNO 2016	€ 15.548,33	€ 19.605,75	€ 16.576,88	€ 1.254,28	€ 17.730,48	€ 40.051,92	€ 1.416,82
ANNO 2017	€ 40.368,42	€ 4.390,38	€ 51.858,51	€ 855,84	€ 22.235,79	€ 70.028,66	€ -
TOTALE	€ 119.880,59	€ 68.988,25	€ 89.219,19	€ 55.886,28	€ 70.600,19	€ 120.379,94	€ 26.351,20
							€ 551.305,64

- Per "rate" si intendono il totale dei crediti per i quali i singoli debitori si sono impegnati, a seguito di accordi, a saldare a rate quanto dovuto per i servizi usufruiti (al netto delle rate già incassate).

- Per "eredità giacenti" si intendono sia il totale dei crediti per i quali gli eredi si sono impegnati a saldare quanto dovuto, sia le eredità giacenti ancora in attesa di definizione.

- Per "solleciti bonari" si intende l'ammontare dei crediti per i quali si è provveduto a contattare bonariamente (telefono, colloqui di persona, o posta ordinaria) il debitore e con questi tentare una composizione bonaria prima dell'invio del primo sollecito ufficiale.

- Per situazioni particolari si intendono l'ammontare dei crediti vantati nei confronti di soggetti in situazioni di particolare disagio per cui, dopo l'esito negativo del primo sollecito, si è provveduto a richiedere la collaborazione dell'assistente sociale di riferimento, onde evitare di vanificare l'efficacia dei progetti in corso e tentare con loro delle procedure "di recupero assistito" del credito.

Oltre agli importi riportati nella tabella sovrastante vi sono ulteriori **€ 50.796,58** dovuti a crediti insoluti per i quali non si è proceduto ancora all'attivazione della procedura di recupero del credito.

In alcuni casi tale scelta è stata dettata da motivi di opportunità. Ci si riferisce a situazioni di "particolare" disagio nel quale l'ordinaria procedura del recupero del credito rischierebbe di vanificare il progetto sociale in corso. In tali situazioni si preferisce, ove possibile, ricorrere alla collaborazione dell'assistente sociale di riferimento, al fine di giungere ad una composizione oppure valutare la possibilità di uno stralcio della posizione debitoria.

In altri casi la scelta di non procedere al recupero è stata invece determinata da motivi di antieconomicità. Ci si riferisce in primis ai casi in cui la situazione debitoria è limitata a singole fatture, riferite a singoli utenti, di importi esigui e per i quali anche semplicemente il costo del recupero del credito rischierebbe di rendere infruttuoso qualsiasi esito positivo della richiesta. Stessa motivazione sta alla base della scelta di non procedere

a recupero del credito nelle situazioni di “eredità giacente”, ovvero di crediti nei confronti di soggetti deceduti in assenza di eredi ed il cui modesto importo rischierebbe di non coprire i costi della richiesta di nomina di un curatore dell’eredità.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli importi di cui sopra e delle relative motivazioni (Tabella n. 3)

Tabella n. 3			
TIPOLOGIA	Esiguità debito	Eredità Giacenti	Situazioni particolari
ANNO 2006	€ 180,40	€ -	0
ANNO 2007	€ 904,81	€ -	€ -
ANNO 2008	€ 852,39	€ -	€ -
ANNO 2009	€ 267,28	€ -	€ -
ANNO 2010	€ 114,86	€ -	€ 71,15
ANNO 2011	€ 20,00	€ -	€ 198,80
ANNO 2012	€ 30,00	€ -	€ 67,76
ANNO 2013	€ 979,45	€ 501,60	€ 702,95
ANNO 2014	€ 713,76	€ 2.012,65	€ 2.979,00
ANNO 2015	€ 139,04	€ 470,25	€ 5.871,80
ANNO 2016	€ 167,98	€ 535,04	€ 8.260,36
ANNO 2017	€ 144,62	€ 505,45	€ 24.105,18
TOTALE	€ 4.514,59	€ 4.024,99	€ 42.257,00
			€ 50.796,58

Nel solo corso dell'anno 2017 si è proceduto a recuperare crediti per € **176.639,85**. La tabella seguente espone i crediti recuperati per anno di competenza del credito (Tabella n. 4):

Tabella n. 4			
TIPOLOGIA	Bonario	Ordinario	Totale
ANNO 2006	€ -	€ -	€ -
ANNO 2007	€ -	€ -	€ -
ANNO 2008	€ -	€ -	€ -
ANNO 2009	€ -	€ -	€ -
ANNO 2010	€ -	€ 1.259,07	€ 1.259,07
ANNO 2011	€ -	€ 3.840,93	€ 3.840,93
ANNO 2012	€ -	€ 3.785,09	€ 3.785,09
ANNO 2013	€ -	€ 1.118,01	€ 1.118,01
ANNO 2014	€ -	€ 2.903,19	€ 2.903,19
ANNO 2015	€ 461,20	€ 10.322,19	€ 10.783,39
ANNO 2016	€ 48.824,49	€ 43.681,20	€ 92.505,69
ANNO 2017	€ 48.225,38	€ 12.219,10	€ 60.444,48
TOTALE	€ 97.511,07	€ 79.128,78	€ 176.639,85

REPORT ATTIVITÀ UFFICIO GARE E CONTRATTI Anno 2017

Nell'anno appena concluso sono state compiute le seguenti attività:

Periodo di riferimento	Oggetto dell'affidamento	Valore dell'affidamento	Durata dell'affidamento	Modalità di affidamento	Attività compiuta	Note
Gennaio -Giugno	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI TECNOLOGICI DELLA FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELSA	€ 198.075,00	Tre anni	procedura negoziata, ex art. 36, comma 2, lett. b), D. Lgs 50/2016	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione del servizio in collaborazione con ufficio tecnico, - predisposizione documentazione di gara; - gestione e svolgimento della procedura tramite piattaforma START (apertura e controllo buste amministrative); - collaborazione ed assistenza al RUP/Commissione e di valutazione nella valutazione delle offerte tecniche/economiche - controlli sui requisiti e stipula del contratto di aggiudicazione definitiva 	
Febbraio – Dicembre	FORNITURA BIENNALE DI DERRATE ALIMENTARI DA DESTINARSI	€ 1.195.000,00	Due anni	procedura aperta ex art. 60 D.Lgs 50/2016	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione del servizio in collaborazione con ASM, 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisito anche per conto della ASM

	ALLE CUCINE DELLA FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELSA DE DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI COLLE DI VALD'ELSA				- predisposizione documentazione di gara;	
Giugno	AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI MEDICO GERIATRA DA SVOLGERSI PRESSO IL NUCLEO ALZHEIMER DI RSA	€ 2.450,00	Sei mesi	procedura negoziata, ex art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs 50/2016 previo avviso esplorativo per acquisizione e manifestazione d'interessi	- programmazione del servizio in collaborazione con area di riferimento, - predisposizione documentazione di gara; - gestione e svolgimento della procedura (apertura e controllo buste amministrative); - collaborazione ed assistenza al RUP/Commissione e di valutazione nella valutazione delle offerte tecniche/economiche - controlli sui requisiti e stipula del contratto di aggiudicazione definitiva	

Giugno - Luglio	AFFIDAMENT O DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIO NE DI SICUREZZA PRESSO RSA	€ 29.688,00	Durata dei lavori	procedura negoziata, ex art. 36, comma 2, lett. b), D. Lgs 50/2016	- programm azione del servizio in collaborazione con ufficio tecnico, - predisposi zione documentazione di gara; - gestione e svolgimento della procedura tramite piattaforma START (apertura e controllo buste amministrative); - collaborazi one ed assistenza al RUP nella valutazione delle offerte economiche - controlli sui requisiti e stipula del contratto di aggiudicazione definitiva	
Giugno – Dicembr e	INDIVIDUAZI ONE ENTE ATTUATORE PER CONCLUDER E ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAME NTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZ A, INTEGRAZIO NE E TUTELA RIVOLTI AI R.A.R.U.	€ 6.476.815,0 0	Due anni + due anni	accordo quadro ex art. 54 D.Lgs 50/2016	- programm azione del servizio in collaborazione con area di riferimento, - predisposi zione documentazione di gara;	Per conto della Società della Salute dopo cessione del servizio da parte della Provincia di Siena

	NELL'AMBITO DEL PROGETTO TERRITORIALE E ADERENTE AL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI					
Giugno – Dicembre	AFFIDAMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 768.210,00 l'anno circa	Quattro anni	Sistema dinamico di acquisto tramite ESTAR a concorrenza della copertura del fabbisogno della Regione Toscana	- programmazione del servizio in collaborazione con area di riferimento, - predisposizione documentazione di gara;	Tramite sistema dinamico di acquisto bandito da ESTAR
Giugno – Dicembre	AFFIDAMENTO SERVIZI DI ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI E DI SOCIALIZZAZIONE RIVOLTE AD ANZIANI E DISABILI	€ 50.560,00 l'anno circa	Quattro anni	Sistema dinamico di acquisto tramite ESTAR a concorrenza della copertura del fabbisogno della Regione Toscana	- programmazione del servizio in collaborazione con area di riferimento, - predisposizione documentazione di gara;	Tramite sistema dinamico di acquisto bandito da ESTAR

IL PERSONALE

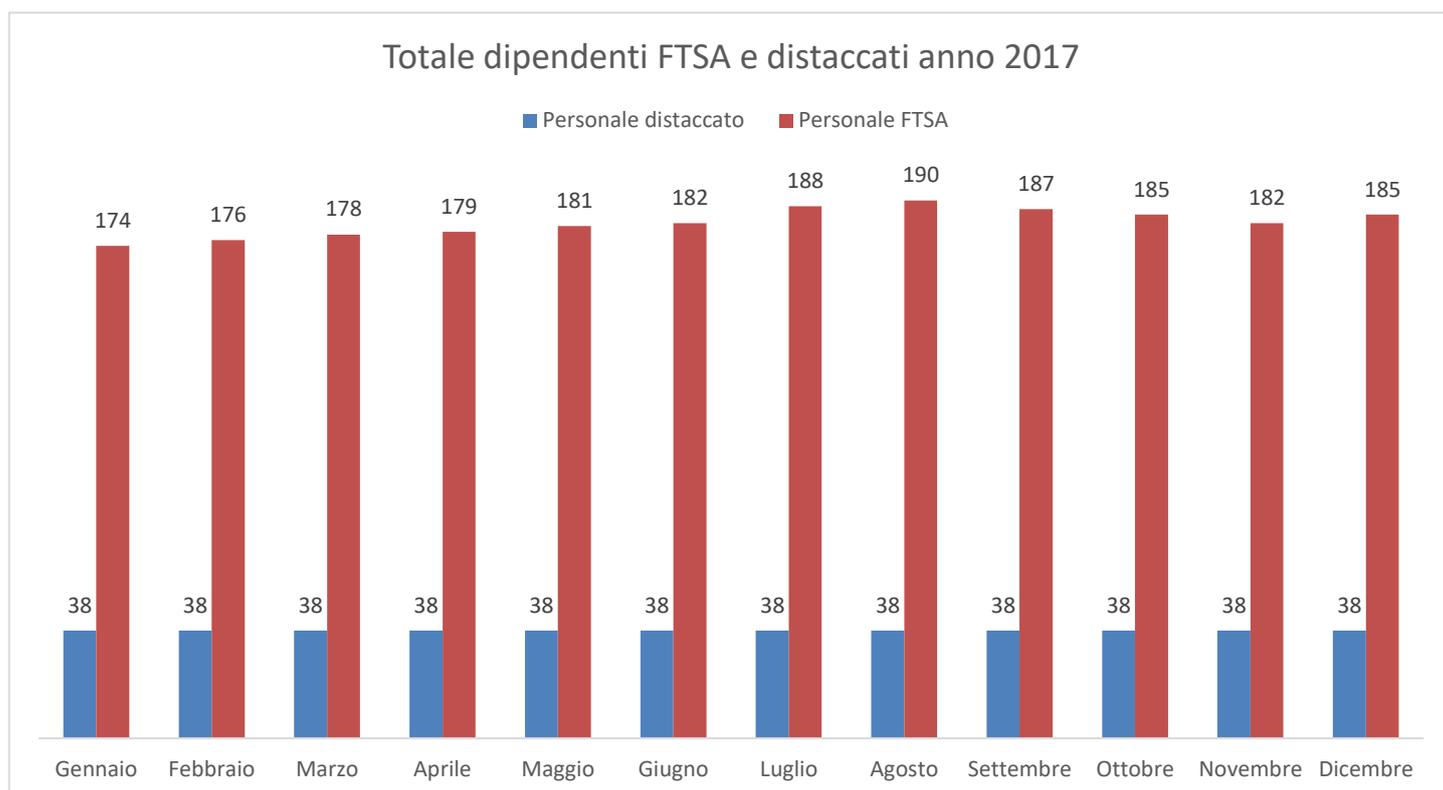
La presente nota relativa al personale in forza nella Fondazione contiene dati di rilievo che hanno coinvolto i dipendenti nell'anno 2017 ed evidenzia aspetti quali l'assenteismo del personale nell'intero anno, la formazione svolta ed una proiezione della spesa per il personale, ottenuta calcolando gli incrementi stipendiali dovuti al pagamento di ferie non godute, a causa delle continue cessazioni contrattuali del personale a tempo determinato.

Ferie non godute

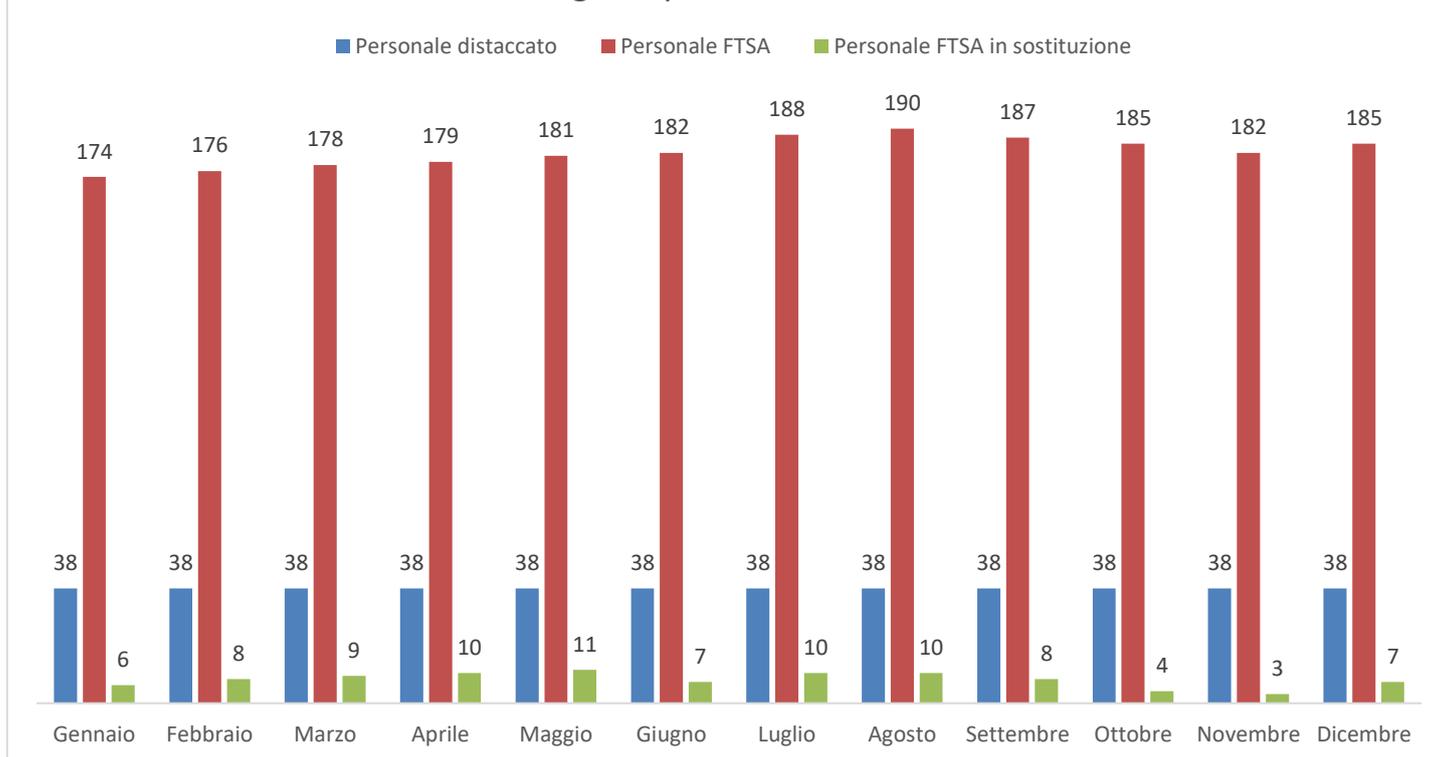
Così come negli anni precedenti, anche nel 2017 la FTSA ha dovuto sostenere la spesa relativa alla liquidazione di ferie non godute al personale assunto con contratto a tempo determinato. In particolare, la spesa relativa a tale voce nell'anno 2017 è pari a circa 36.000€ costo azienda. Tuttavia, grazie alle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 34 del 2014 ed in particolare alla possibilità di prorogare fino a 5 volte i contratti a termine stipulati in data successiva al 20 marzo 2014, che dovrebbe comportare la riduzione del numero di contratti a termine da cessare, si stima una riduzione della spesa relativa alle ferie non godute nei prossimi anni.

Organico FTSA:

Il personale nel 2017 è composto da una media mensile di 182,25 dipendenti FTSA e 38 dipendenti distaccati. Per maggiore dettaglio, nelle tabelle seguenti è illustrato l'andamento mensile dei dipendenti FTSA e distaccati, con evidenza di quelli assunti in sostituzione di personale assente.



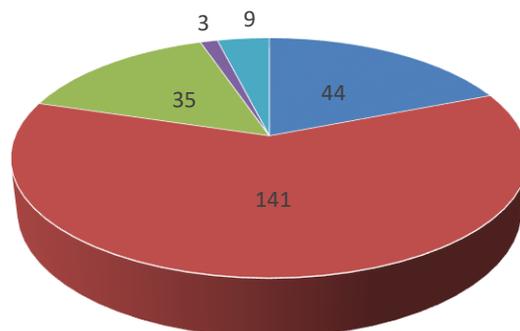
Dettaglio dipendenti anno 2017



Di seguito si riporta il numero di dipendenti e co.co.co al 31/12/2017, suddivisi fra:

- dipendenti FTSA a tempo determinato;
- dipendenti FTSA a tempo indeterminato;
- dipendenti comunali distaccati alla FTSA;
- dipendenti della Multiservizi distaccati alla FTSA;
- co.co.co.

Numero dipendenti e co.co.co al 31/12/2017



- Dipendenti FTSA a tempo determinato al 31/12/2017
- Dipendenti FTSA a tempo indeterminato al 31/12/2017
- Dipendenti comunali distaccati alla FTSA al 31/12/2017
- Dipendenti della Multiservizi distaccati alla FTSA al 31/12/2017
- CO.CO.CO al 31/12/2017

Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2017, suddivisi per sede di lavoro.

Luogo di lavoro	Numero dipendenti al 31/12/2017		
	Totale	Dipendenti FTSA	Dipendenti distaccati
CAP IL MULINO	12	10	2
CENTRO ANCH'IO DI POGGIBONSI	4	2	2
CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE COLLE VAL D'ELSA	7	4	3
CENTRO DIURNO DI SAN GIMIGNANO BAGOLARO	6	3	3
CENTRO DIURNO POGGIBONSI	6	0	6
CENTRO FAMIGLIE BAOBAB	4	3	1
MENSA	17	14	3
R.A. DI CASOLE D'ELSA	4	2	2
RSA DI COLLE DI VAL D'ELSA	41	39	2
RSA DI POGGIBONSI	49	46	3
RSA DI SAN GIMIGNANO	29	26	3
RSD IL MULINO	12	12	0
SEDE FTSA	19	16	3
UFFICIO TERRITORIALE DI CASOLE D'ELSA/RADICONOLI	1	1	0
UFFICIO TERRITORIALE DI COLLE DI VAL D'ELSA	6	4	2
UFFICIO TERRITORIALE DI POGGIBONSI	3	0	3
UFFICIO TERRITORIALE DI POGGIBONSI/SAN GIMIGNANO	1	1	0
UFFICIO TERRITORIALE DI SAN GIMIGNANO	2	2	0
Totale complessivo	223	185	38

Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2017, suddivisi per qualifica professionale.

Qualifica professionale	Numero dipendenti al 31/12/2017		
	Totale	Dipendenti FTSA	Dipendenti distaccati
ADDETTO CUCINA	13	13	0
AMMINISTRATIVO	17	15	2
ASSISTENTE SOCIALE	15	6	9
CUOCO	4	1	3
DIRIGENTE	1	1	0
EDUCATORE PROFESSIONALE	8	6	2
COLLABORATORE SOCIO EDUCATIVA	1	1	0
ESECUTORE SOC. ASS.	33	11	22
ISTRUTTORE SERVIZI EDUCATIVI	2	2	0
OPERATORE SOCIO SANITARIO	93	93	0
FISIOTERAPISTA	6	6	0
ESECUTORE MANUTENTORE	1	1	0
INFERMIERE	27	27	0
PSICOLOGO	2	2	0

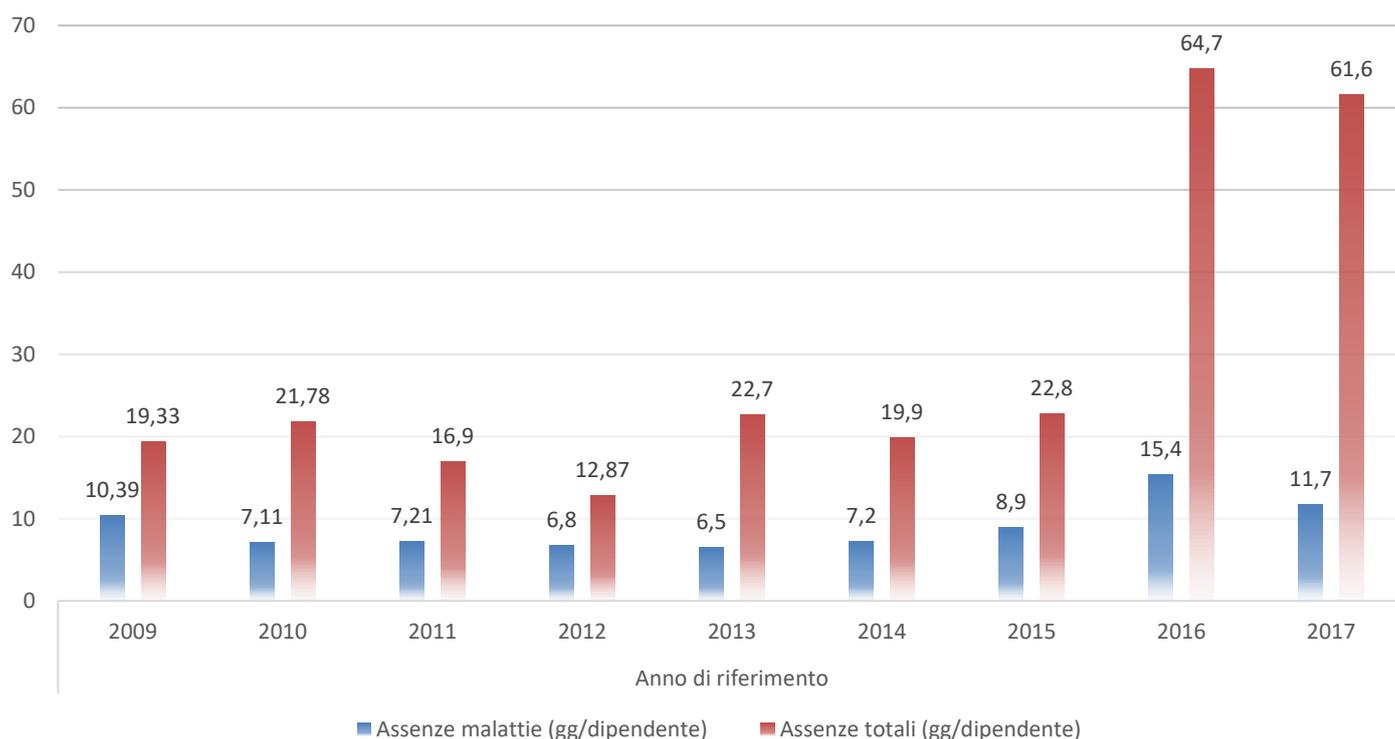
Assenze:

Nell'intero anno 2017 si sono registrati tra tutti i dipendenti 13574 giorni di assenza, di cui 2583 assenze per malattia, con una media a persona rapportata ai mesi di presenza di:

- 61,6 giorni di assenza totale;
- 11,7 giorni di malattia.

	Anno di riferimento								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Giorni medi assenza per dipendente									
Assenze malattie (gg/dipendente)	10,39	7,11	7,21	6,8	6,5	7,2	8,9	15,4	11,7
Assenze totali (gg/dipendente)	19,33	21,78	16,9	12,87	22,7	19,9	22,8	64,7	61,6

ANDAMENTO ANNUALE GIORNI DI ASSENZA



Formazione:

Sono state erogate 3141 ore di formazione, che hanno investito le varie figure professionali, affrontando sia tematiche generali, quali IL Primo Soccorso, l'HACCP, la sicurezza, l'aggiornamento RLS, l'ASPP, sia corsi riguardanti specifiche tematiche, quali la Rete socio-sanitaria per malati di Alzheimer, tematica sulla "Libera scelta", politiche di contrasto alla povertà, novità sullo Splyt Payment, riorganizzazione del Servizio Sociale, affidamento, infermieristica in RSA e aggiornamento sui lavori, servizi e forniture appalti.

Nella tabella seguente si riporta il numero di ore di formazione erogate per figura professionale.

Qualifica professionale	Totale ore formazione
ADDETTO CUCINA	100
AMMINISTRATIVO	256
ASSISTENTE SOCIALE	550
COLLABORATORE SOCIO EDUCATIVO	52
DIRIGENTE	12
EDUCATORE PROFESSIONALE	383
ESECUTORE MANUTENTORE	192
ESECUTORE S.A./OSS	926
FISIOTERAPISTA	150
INFERMIERE	502
PSICOLOGO	18
Totale complessivo	3141

Con un certo numero di corsi sono stati acquisiti crediti formativi riconosciuti dall'albo dei fisioterapisti, degli infermieri e degli assistenti sociali necessari al professionista per svolgere regolarmente la propria attività.

Segnaliamo, infine, una formazione fatta sul campo come contributo della FTSA alla formazione generale delle professionalità sociali con l'attivazione di vari tirocini.

Nell'arco dell'intero anno 2017 sono stati attivati complessivamente 21 tirocini, di cui:

- 21 curricolari, attivati in convenzione con l'Università di Siena, la AUSL 7 di Siena e il Centro Studi Enrico Fermi di Perugia (corsi di laurea in Scienze dei Servizi Sociali e Operatori Socio Sanitari).

AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ANNO 2017

Afferiscono a quest'area le tre RSA della zona:

- RSA Gandini con 53 posti nucleo base e 10 posti nucleo Alzheimer;
- RSA Bottai con 60 posti nucleo base;
- RSA S.Fina con 40 posti nucleo base;
- il Centro Diurno per anziani non autosufficienti *Simonetta Traversari*, che accoglie un massimo di 15 anziani al giorno;
- il centro di aggregazione anziani *il Bagolaro*, che accoglie anziani autosufficienti;
- la struttura per Disabili *Il Mulino*, divisa in due nuclei residenziali Cap e Rsd: entrambi possono accogliere fino a 10 disabili
- il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili *L'Impronta*;
- il *Laboratorio Centro Anch'io* per disabili;
- la Comunità di tipo familiare *Casa Ginestra*, che accoglie anziani autosufficienti.

Il servizio nelle varie strutture si è svolto nel corso dell'anno in maniera regolare.

Nel 2017, nonostante l'entrata in vigore del sistema della *Libera Scelta* (Delibera regionale 995/2016), gli inserimenti nelle RSA sono risultati costanti con una alta percentuale di efficienza annua di media del 98 %.

Anche presso il Centro Simonetta Traversari la percentuale di efficienza è rimasta costante con una media dell'86%.

In riferimento alla RSD nell'anno 2017, invece, abbiamo avuto un aumento di efficienza che ha toccato la punta del 100%, mentre alla Cap c'è stata una diminuzione del parametro, con una efficienza media del 73% a confronto dell'anno 2016 che era del 77%.

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

In riferimento alla **RSA Dina Gandini** nell'anno 2017 abbiamo lavorato su nuovi progetti incentrati in particolare su terapie non occupazionali all'interno del nucleo Alzheimer, con corsi di formazione ad hoc rivolti agli operatori impiegati. L'ambiente terapeutico e la preparazione del personale, insieme al monitoraggio costante della terapia, hanno favorito un clima distensivo nell'ospite e una stabilizzazione dei disturbi, favorendo un adeguamento delle sue condizioni sotto diversi aspetti. Sempre per il nucleo Alzheimer, considerato il grande carico assistenziale e psicologico dei familiari di pazienti affetti da tale patologia, nel 2017 è proseguita l'attività del gruppo di auto mutuo aiuto mensile all'interno della struttura al quale hanno partecipato, oltre ai familiari, la geriatra, la referente della struttura, la referente infermiera, gli assistenti sociali. Si tratta di spazi dedicati, in cui i membri che decidono di partecipare vivono al contempo una duplice condizione: ricevono e offrono aiuto valorizzando quel tipo particolare di conoscenza che scaturisce dall'aver vissuto in prima persona la condizione problematica su stessi. Offrendo il loro aiuto agli altri tutti accrescono la propria competenza interpersonale ed il senso della propria autoefficacia e, soprattutto, ci si sente meno dipendenti e meno soli.

Per quanto riguarda, invece, la **RSA Francesco Bottai** è da evidenziare l'introduzione del progetto di *game therapy* e in particolare la continuità del progetto con le scuole elementari per uno scambio intergenerazionale.

A **Santa Fina**, mentre, il 2017 è stato caratterizzato dalla preparazione del trasferimento nei nuovi locali avvenuta nel mese di gennaio 2018.

Per quanto riguarda i nuclei base delle tre residenze sanitarie assistenziali, l'anno 2017 ci ha visto protagonisti di una ridefinizione di procedure interne. Tale rielaborazione è stata intrapresa per rendere le tre strutture omogenee nell'erogazione delle prestazioni, con l'obiettivo principale di aumentare il livello qualitativo di ognuna. Ogni struttura è stata riqualificata con nuove tinteggiature, grazie anche ad una convenzione con lo SPRAR che ci ha messo a disposizione persone, competenze e energie nuove per il nostro progetto di rivitalizzazione degli spazi.

In tutte le strutture sono stati realizzati, con ottimi risultati di partecipazione e di gradimento, eventi a cui hanno partecipato sempre molti familiari; inoltre sono state promosse uscite per partecipazione a eventi locali con gruppi di anziani e sono state portate avanti costantemente nel corso di tutto il 2017 attività ludiche, socio-riabilitative e occupazionali che hanno permesso di mantenere attivi gli ospiti e di vedere il frutto del loro impegno, attraverso la decorazione di spazi comuni con i lavori svolti o usufruire dei frutti dell'orto effettuato in alcune strutture.

Anche durante l'anno 2017 le nostre strutture sono state sottoposte ai controlli da parte della Commissione di Vigilanza del Dipartimento dei Servizi Sociali, tali controlli hanno portato a dover revisionare alcuni parametri, sia a livello del personale impiegato, che a livello strutturale con un aumento di costi da sostenere. In tutte le strutture residenziali gestite dalla FTSA la Commissione di Vigilanza ha giudicato molto positivamente l'attenzione alla pulizia, all'assistenza e alla gestione degli ospiti.

Presenze RSA -POGGIBONSI periodo Gennaio - Dicembre 2017

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici	
POGGIBONSI	NUCLEO BASE															
	POSTI DISPONIBILI	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	53	
	rapporto n° utenti per gg mese	1643	1484	1643	1590	1643	1590	1643	1643	1590	1643	1590	1643	19345	efficienza	
	PRESENZE REALI	1729	1562	1673	1611	1628	1584	1637	1701	1633	1639	1593	1713	19703	101,85%	
	DI CUI TEMPORANEI	57	56	30	28	12	0	0	0	0	0	0	0			
	DI CUI TEMPORANEI FNA					19	30	31	92	89	56	30	37			
	DI CUI PRIVATI										13	4	53			
	VUOTI	-86	-78	-30	-21	15	6	6	-58	-43	4	-3	-70	-358		
	NUCLEO ALZHEIMER															
	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	107	
	utenti	7	7	9	11	11	11	9	9	9	9	8	7			
	rapporto n° utenti per gg mese	310	280	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3650	efficienza	
	PRESENZE REALI	170	163	265	242	298	293	258	231	233	204	184	153	2694	73,81%	
	VUOTI	140	117	45	58	12	7	52	79	67	106	116	157	956		
	totale POSTI DISPONIBILI	63														
	tot. rapporto n° utenti per gg m	1953	1764	1953	1890	1953	1890	1953	1953	1890	1953	1890	1953	22995		
	totale PRESENZE REALI	1899	1725	1938	1853	1926	1877	1895	1932	1866	1843	1777	1866	22397	efficienza	
totale VUOTI	54	39	15	37	27	13	58	21	24	110	113	87	598	97,40%		
efficienza mensile	97,24%	97,79%	99,23%	98,04%	98,62%	99,31%	97,03%	98,92%	98,73%	94,37%	94,02%	95,55%				
DIMISSIONI + CASA			1					2	2		9					

Presenze RSA -COLLE e SAN GIMIGNANO periodo Gennaio - Dicembre 2017

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembr e	TOTALE	indici	
COLLE DIVAL D'ELSA	NUCLEO BASE															
	POSTI DISPONIBILI	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60		
	Utenti															
	rapporto n° utenti per gg mes	1860	1680	1860	1800	1860	1800	1860	1860	1800	1860	1800	1860	21900	efficienza	
	PRESENZE REALI	1841	1653	1860	1798	1847	1800	1853	1855	1797	1846	1797	1844	21791	99,50%	
	DI CUI TEMPORANEI	31	68	31	30	31	30	31								
	DI CUI TEMP. FNA										4	3				
	DI CUI FUORI ZONA											2	30	31		
	DI CUI PRIVATI					28	4							23		
	VUOTI	19	27	0	2	13	0	7	5	3	14	3	16	109		
	totale POSTI DISPONIBILI	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60		
	tot. rapporto n° utenti per gg r	1860	1680	1860	1800	1860	1800	1860	1860	1800	1860	1800	1860	21900		
	totale PRESENZE REALI	1841	1653	1860	1798	1847	1800	1853	1855	1797	1846	1797	1844	21791	efficienza	
	totale VUOTI	19	27	0	2	13	0	7	5	3	14	3	16	109	99,50%	
	efficienza mensile	98,98%	98,39%	100,00%	99,89%	99,30%	100,00%	99,62%	99,73%	99,83%	99,25%	99,83%	99,14%			
	DIMISSIONI															
	SAN GIMIGNANO	POSTI DISPONIBILI	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	
rapporto n° utenti per gg mes		1240	1120	1240	1200	1240	1200	1240	1240	1200	1240	1200	1240	14600	efficienza	
PRESENZE REALI		1176	1046	1228	1186	1236	1194	1237	1223	1200	1203	1189	1215			
DI CUI TEMPORANEI		24	25	93	2	0	0	0	0	0	0		17	161		
DI CUI TEMPORANEO FNA				19	30	12	24	31	31	30	27	33	31			
DI CUI PRIVATO		0	0	0	25	3	0	0	10	30	14	47	19	148		
n° utenti in regime privato		0	0	0	1	1	0	0	1	1	1	2	2	9		
PRESENZE REALI		1176	1046	1228	1186	1236	1194	1237	1223	1200	1203	1189	1215	14333		
VUOTI		64	74	12	14	4	6	3	17	0	37	11	25	267	98,17%	
efficienza mensile		94,84%	93,39%	99,03%	98,83%	99,68%	99,50%	99,76%	98,63%	100,00%	97,02%	99,08%	97,98%			
DIMISSIONI			1									3				

LA COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE CASA GINESTRA

La comunità familiare *Casa Ginestra* di Casole d'Elsa può accogliere teoricamente fino a 14 cittadini anziani, con età superiore ai 65 anni o adulti che non hanno raggiunto i 65 anni ma con certificazione di disabilità lieve o media, residenti nei comuni dell'Alta Valdelsa, che si trovano in condizioni di difficoltà socio-ambientali gravi, pur mantenendo un buon livello complessivo di autonomia fisica, psichica ed organizzativa.

Nell'anno 2017, considerata la notevole diminuzione delle richieste di ingresso e la sempre maggiore fragilità degli anziani inseriti, si è verificata una riduzione della percentuale di occupazione che ci ha portato a lavorare su una riqualificazione della struttura in generale. Ciò ha comportato uno spostamento degli anziani più fragili nelle RSA e contemporaneamente la rielaborazione necessario per tutti gli altri ospiti di un nuovo progetto individuale.

Presenze COMUNITÀ CASA GINESTRA periodo Gennaio - Dicembre 2017

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
CASOLE D'ELSA	POSTI DISPONIBILI	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	168	
	numero utenti	11	10	9	9	9	8	8	8	8	9	9	9		
	rapporto n° utenti per gg mes	434	392	434	420	434	420	434	434	420	434	420	434	5110	efficienza
	PRESENZE REALI	353	285	294	300	310	270	267	248	240	277	270	279	3393	
	VUOTI	81	107	140	120	124	150	167	186	180	157	150	155	1717	66,40%
efficienza mensile		81,34%	72,70%	67,74%	71,43%	71,43%	64,29%	61,52%	57,14%	57,14%	63,82%	64,29%	64,29%		

IL MULINO: COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA E RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

Il servizio risponde a esigenze abitative, riabilitative, assistenziali di disabili fisici, psichici e sensoriali, riconosciuti ai sensi della legge 104/92 sia in situazione di gravità che non, compresi nella fascia di età da 18 a 64 anni che, per la loro situazione familiare, di solitudine o assistenziale, non possono permanere presso il proprio domicilio. Inoltre è indirizzato anche a tutti quei giovani disabili che per le loro limitazioni non possono prevedere l'organizzazione autonoma della propria vita, ma che sentono forte l'esigenza di vivere almeno alcuni periodi dell'anno in autonomia dalla famiglia. Sono finalità del servizio:

- Offrire un sostegno che consenta dei momenti di sollievo a quelle famiglie che sono affaticate dal carico assistenziale, al fine di prevenire ipotesi di accoglienza residenziale full time;
- Offrire una risposta assistenziale-residenziale che consenta a persone disabili, prive del sostegno familiare o con genitori non più in grado di occuparsi di loro, di vivere in un ambiente di vita che tende, per la modalità di gestione, a riprodurre un clima familiare;
- Sviluppare i requisiti e le condizioni, affinché la persona disabile e la sua famiglia siano in grado di affrontare i cambiamenti che nel futuro interverranno nella situazione familiare;
- Offrire a persone con diversa abilità, una concreta possibilità, al pari di altri coetanei, di sperimentare percorsi di vita più autonomi e occasioni di distacco dalla famiglia;
- Favorire le occasioni di socializzazione e d'integrazione, sviluppando iniziative legate alla partecipazione e organizzazione di eventi.

Caratteristica della **Comunità Alloggio Protetta** è la massima flessibilità nella risposta, al fine di permettere a tutti coloro che ne fanno richiesta ed a coloro che sono indirizzati dai servizi territoriali di sperimentare un percorso di vita indipendente. La finalità principale è quella di poter vivere in una *casa propria*, attraverso il sostegno continuo di personale preparato che all'interno della struttura offra la possibilità ai soggetti con handicap di mantenere e/o sviluppare un'autonomia sociale, relazionale ed economica, intesa quest'ultima come possibilità di poter fare piccoli acquisti per sé.

L'inserimento può essere temporaneo o stabile e durante la permanenza vengono garantiti:

- Assistenza negli atti quotidiani della vita;
- Mantenimento o potenziamento delle capacità residue;
- Stimolazione alla vita sociale;
- Mantenimento dei rapporti con il proprio ambiente sociale.

Nell'anno 2017 nella struttura è proseguito il laboratorio collegato con il Centro Anch'io, questo ha permesso di continuare ad agevolare l'autonomia e le attività dei ragazzi. Sempre nel 2017 ha continuato all'interno della struttura il laboratorio di musicoterapia svolta da un tecnico esterno. I ragazzi hanno anche realizzato un piccolo orto che hanno imparato a gestire con l'aiuto degli operatori. Durante il periodo estivo per alcuni ragazzi è stato organizzato un soggiorno al mare di 5 giorni. Nel nucleo RSD importante è stato il nuovo progetto con la scuola di musica del Comune di Poggibonsi, in particolare con la musicoterapeuta che ha permesso anche ai ragazzi più gravi di potersi esprimere tramite l'utilizzo di strumenti musicali.

Presenze COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA IL MULINO periodo Gennaio - Dicembre 2017

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
CAP IL MULINO	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	Utenti	11	10	11	11	10	10	10	10	10	10	10	11		
	rapporto n° utenti per gg mes	310	280	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3650	efficienza
	PRESENZE REALI	219	200	227	218	224	221	225	235	220	223	221	249	2682	
VUOTI	91	80	83	82	86	79	85	75	80	87	79	61	968	73,48%	
efficienza mensile		70,65%	71,43%	73,23%	72,67%	72,26%	73,67%	72,58%	75,81%	73,33%	71,94%	73,67%	80,32%		

Presenze RSD IL MULINO periodo Gennaio - Dicembre 2017

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
RSD IL MULINO	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	Utenti	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	rapporto n° utenti per gg mes	310	280	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3650	efficienza
	PRESENZE REALI	310	280	310	300	310	300	310	310	300	280	285	310	3605	
VUOTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	15	0	45	98,77%	
efficienza mensile		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	90,32%	95,00%	100,00%		

CENTRI DIURNI DI SOCIALIZZAZIONE

Centro di aggregazione anziani *Il bagolaro*

Il Centro diurno di socializzazione *Il Bagolaro* è situato a San Gimignano ed è costituito da diversi spazi destinati alle attività diurne degli anziani e locali per le attività socio-culturali e ricreative.

Il Bagolaro rivolge prevalentemente la propria offerta di servizi e di spazi alla popolazione anziana dell'Alta Valdelsa; in particolare offre risposta ai bisogni di quella parte della popolazione che vive in condizioni di disagio derivanti da una minore autonomia di vita, indipendentemente dal fatto che essa sia originata da cause sanitarie, sociali, ambientali.

Sono destinatari delle attività svolte dal Centro Diurno *Il Bagolaro* gli anziani ultra-sessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti ed i cittadini adulti con certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92 residenti nei cinque Comuni dell'Altavaldelsa.

Il Centro, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, può ospitare un numero medio di 15 utenti con la finalità di assistenza nella gestione di attività derivanti da:

- problemi di minore autonomia;
- necessità di un supporto alla vita quotidiana e alla conduzione di una vita autonoma;
- rischio di processi di emarginazione sociale

Sono attivi laboratori di attività socio-riabilitative e di mantenimento svolti sia da tecnici esterni che dal personale del Centro stesso. All'interno de *Il Bagolaro* sono presenti:

- un Referente di struttura con compiti di coordinamento delle attività, gestione personale e rapporti con le famiglie degli utenti,
- quattro Operatori Socio Assistenziali per assistenza e aiuto alla persona, raccordo tra servizi al domicilio ed opportunità offerte dal Centro, trasporti sociali dei cittadini assistiti con programmi di tutela generale, collaborazione per l'inserimento nelle attività dei laboratori.

Il Centro Diurno svolge inoltre un'altra grande funzione, come punto di incontro tra le varie associazioni locali. Al suo interno vengono, infatti, svolte attività sia rivolte ad adulti (ginnastica dolce, yoga, università dell'età libera, eventi, etc.) che rivolte ai minori (doposcuola, attività socio-ricreative).

Presenze Il Bagolaro Gennaio-Dicembre2017															
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	efficienza
BAGOLARO San Gimignano	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180	
	GG. LAVORATIVI	19	20	23	17	22	21	21	13	21	22	21	18	238	
	Utenti	17	17	16	16	17	17	17	17	17	18	19	19	207	
	Potenzialità	285	300	345	255	330	315	315	195	315	330	315	270	3570	
	GG FREQUENZA EFFETTIV	182	186	206	154	197	174	204	126	209	221	210	200	2525	70,73%
	GIORNI A CASA	22	7	21	23	23	22	15	15	22	29	34	23		
	Efficienza	71,58%	64,33%	65,80%	69,41%	66,67%	62,22%	69,52%	72,31%	73,33%	75,76%	77,46%	82,59%	70,73%	

Centro diurno Simonetta Traversari

Il Centro Diurno per anziani non autosufficienti, aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30-17, è posto all'interno della RSA Gandini di Poggibonsi.

La presenza, direttamente adiacente al Centro Diurno, della Cucina centralizzata, che provvede alla preparazione dei pasti per le strutture sociali della Zona, ha portato a fare la scelta di non realizzare nei locali del Centro Diurno l'angolo cottura e di utilizzare per le varie necessità direttamente la cucina. Rientra comunque tra le attività svolte con gli anziani che fruiscono del servizio, quella di realizzare piccole preparazioni di alimenti; considerata, comunque, la tipologia di utenti è stata data la priorità ad altre attività quali la musica, le attività legate alla memoria ed al ricordo, l'attività motoria e le attività di manipolazione di materiali in quanto valutate più rispondenti ai bisogni dei nostri ospiti.

Specifichiamo, infine, che le attività sopra indicate sono svolte in collaborazione con tecnici esperti che effettuano le attività in accordo con il Responsabile della Struttura e predisponendo con tutta l'equipé coinvolta il Piano Individuale di Intervento per ogni singolo ospite.

Tale servizio rappresenta un punto importante tra le risorse presenti in zona per gli anziani per evitare istituzionalizzazione offrendo ai familiari degli ospiti un luogo sicuro dove poter lasciare i loro cari durante la giornata.

Anche per il Centro Diurno Simonetta Traversari come per le RSA si sono riviste le procedure e i protocolli presenti per aumentare il livello qualitativo. Nel centro quest'anno sono state aumentate attività di animazione e fisioterapia, è stata introdotta la figura infermieristica in forma stabile in modo da migliorare la tutela sanitaria e il collegamento con gli MMG degli ospiti. Si è incrementato, inoltre, il rapporto con i colleghi assistenti sociali che hanno in carico i singoli utenti.

Presenze Traversari Gennaio-Dicembre2017

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	
C.D. TRAVERSARI Poggibonsi	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180	
	GG LAVORATIVI	21	20	23	17	22	21	21	18	21	22	21	15	242	
	Utenti	21	24	27	29	29	27	25	25	25	26	25	24	307	
	Potenzialità	315	300	345	255	330	315	315	270	315	330	315	225	3630	
	GG FREQUENZA EFFETTIV	237	232	266	212	245	201	201	211	227	250	241	160	3161	87,08%
	GIORNI A CASA	26	31	34	34	61	52	46	23	43	54	45	29		
	Efficienza	83,49%	87,67%	86,96%	96,47%	92,73%	80,32%	78,41%	86,67%	85,71%	92,12%	90,79%	84,00%	87,08%	

I CENTRI DIURNI PER DISABILI

L'Impronta

La FTSA gestisce direttamente il Centro Diurno per Disabili *L'Impronta*

Il Centro diurno è collocato al piano terra dell'edificio di recente costruzione posto all'interno della nuova lottizzazione di Campolungo, in Via Marco Polo a Colle di Val d'Elsa. Il Centro è autorizzato al funzionamento per 18 utenti, attualmente accoglie disabili psico-fisici di età compresa tra 18 e 64 anni, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti. Il Centro garantisce prestazioni alberghiere (ristorazione, pulizia ambienti etc.), generali (amministrazione e direzione), prestazioni socio-abilitative-riabilitative e di mantenimento (musicoterapica, arteterapia, manipolazioni, teatro, attività improntate sul lavoro con il corpo, etc.) e prestazioni assistenziali di aiuto alla persona, di animazione, educative e di socializzazione.

Il Centro osserva l'orario di apertura dalle 8,30 alle 16,30 per n.5 giorni settimanali. All'interno di tale fascia oraria gli operatori organizzano le attività secondo il piano di programmazione annuale e le esigenze degli utenti. Nel corso della settimana vengono generalmente previste uscite finalizzate principalmente alla socializzazione ed al mantenimento.

Nel Centro sono presenti due Educatori Professionali che provvedono all'organizzazione del lavoro al coordinamento del personale e ai rapporti con le famiglie e quattro operatori addetti all'assistenza diretta che seguono i ragazzi in tutte le attività del Centro e provvedono inoltre all'igiene personale degli ospiti, e degli ambienti; aiuto nella somministrazione dei pasti; collaborazione nella realizzazione di feste o uscite con gruppi; collaborazione alla stesura dei piani di lavoro e dei progetti individuali. Sono inoltre presenti Tecnici esterni che effettuano accessi nel centro, per specifiche attività socio riabilitative (musicoterapia, arte terapia, ceramica, attività motorie).

È inoltre presente in Zona un altro Centro Diurno convenzionato, posto a Casole d'Elsa: il Centro svolge al suo interno attività diverse legate alle diverse esigenze dell'utenza accolta.

Negli ultimi anni è stato riscontrato un notevole cambiamento nella tipologia di utenza: mentre fino a qualche anno fa i disabili inseriti erano prevalentemente ragazzi che avevano bisogno di socializzazione, oggi sono per lo più ragazzi che hanno un bisogno prevalentemente assistenziale.

Anche il 2017 rileva un aumento di domande di disabili sempre più in situazioni di gravità, che hanno terminato il percorso scolastico, senza tuttavia trovare uno sbocco effettivo in inserimenti alternativi ai Centri. Inoltre continuano ad emergere situazioni di disabili adulti fino ad ora gestiti completamente dalle famiglie e mai segnalati ai servizi se non ora che per l'invecchiamento dei genitori necessitano di supporti assistenziali almeno nelle ore diurne.

Nel 2017 evidenziamo la conclusione di un percorso che ha portato alla realizzazione di un Fotoromanzo creato e interpretato dai ragazzi che verrà presentato in tutti i comuni della zona.

Sempre in quest'anno abbiamo continuato con i laboratori di arteterapia e musicoterapia con tecnici specializzati esterni.

Presenze L'Impronta Gennaio-Dicembre2017														
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
L' IMPRONTA Colle di Val d'Elsa	POSTI DISPONIBILI	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	216
	GG LAVORATIVI	21	20	23	17	22	21	21	18	21	22	21	15	242
	Utenti	21	20	20	20	20	20	20	20	19	20	20	18	238
	Potenzialità	378	360	414	306	396	378	378	324	378	396	378	270	4356
	PRESENZE REALI	307	290	361	267	365	312	282	227	292	327	306	206	4100
	GIORNI A CASA	51	40	29	25	28	53	84	78	57	44	35	34	94,12%
	Efficienza	94,71%	91,67%	94,20%	95,42%	99,24%	96,56%	96,83%	94,14%	92,33%	93,69%	90,21%	88,89%	94,12%

Casa Fattoria

Il Centro diurno *Casa Fattoria* accoglie disabili di età compresa tra i 18 ed i 64 anni e, grazie ad una convenzione con la FTSA, sta ospitando 12 ragazzi con disabilità medio grave della nostra Zona.

Le attività realizzate vanno dalla cura del giardino e delle piante, al rapporto con gli animali da cortile e laboratori interni di ceramica, alla cucina, alle attività motorie. Casa Fattoria è aperta attualmente dalle 9 alle 16, per 4 giorni settimanali. La struttura è posta in campagna vicinissima al Centro urbano di Casole d'Elsa. Gli operatori della struttura si occupano anche del trasporto dei ragazzi dall'abitazione e del viaggio di ritorno. Sono presenti come operatori figure professionali specifiche per le varie attività svolte. Il pranzo viene preparato all'interno della struttura da personale assegnato con la collaborazione dei ragazzi che svolgono questa attività con funzione terapeutica.

Presenze Casa Fattoria Gennaio-Dicembre2017															
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	efficienza
CASA FATTORIA Casole d'Elsa	POSTI DISPONIBILI	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	132	
	GG LAVORATIVI	14	16	18	14	18	17	16	0	16	18	17	14	178	
	Utenti	11	11	12	12	12	12	12	0	12	12	12	12	130	
	GG IPOTETICI	154	176	198	154	198	187	176	0	176	198	187	154	1958	
	PRESENZE REALI	121	149	160	120	171	154	157	0	138	176	155	125	1987	
	GIORNI A CASA	16	7	24	21	14	22	19	0	25	9	185	19	361	101,48%
Efficienza	88,96%	88,64%	92,93%	91,56%	93,43%	94,12%	100,00%		92,61%	93,43%	181,82%	93,51%	119,92%		

Laboratorio Centro Anch'io

Nato alla fine degli anni Novanta come esperienza di percorso lavorativo per soggetti disabili, il Laboratorio Centro Anch'io ha nel tempo consolidato la sua identità per gli aspetti prettamente lavorativi e per l'aspetto educativo. Dal 2016 è stato associato al laboratorio aperto alla Cap, in questo modo ragazzi provenienti da casa lavorano insieme ai ragazzi inseriti in struttura.

Nel 2017 i ragazzi per il loro lavoro hanno ricevuto anche un premio incentivante simbolico.

Attualmente sono inseriti all'interno del Laboratorio Centro Anch'io n.14 ragazzi con disabilità grave ma con potenzialità lavorative stimolate ed incentivate anche dal lavoro degli operatori che li seguono. Il lavoro è costituito principalmente da assemblaggi e quindi attività manuali abbastanza ripetitive e di facile apprendimento. Questo tipo di attività consente ai ragazzi di prendere parte non soltanto ad un percorso di crescita personale ma anche di sentirsi protagonisti all'interno di una comunità. Gli inserimenti nel laboratorio vengono effettuati sulla base di valutazioni da parte degli operatori che li seguono e attraverso una valutazione delle loro capacità.

Presenze Centro Anch'io Gennaio-Dicembre2017															
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	efficienza
CENTRO ANCH'IO Poggibonsi	POSTI DISPONIBILI	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	216	
	GG LAVORATIVI	18	16	18	13	18	17	16	8	16	18	17	12	187	
	Utenti	17	17	17	18	18	18	18	18	18	18	18	19	214	
	Potenzialità	324	288	324	234	324	306	288	144	288	324	306	216	3366	
	PRESENZE REALI	278	252	291	198	296	249	244	123	256	289	272	199	3145	
	GIORNI A CASA	13	0	2	17	11	39	28	12	15	21	21	19	198	93,43%
	Efficienza	89,81%	87,50%	90,43%	91,88%	94,75%	94,12%	94,44%	93,75%	94,10%	95,68%	95,75%	100,93%	99,32%	

IL TRASPORTO SOCIALE

Il servizio di trasporto sociale è organizzato per accompagnare i disabili e gli anziani dall'abitazione ai Centri Diurni e viceversa. Il servizio è organizzato da associazioni di volontariato locali convenzionate con la FTSA e viene effettuato tramite pulmini attrezzati e con la presenza di un accompagnatore sempre individuato dall'associazione che effettua il trasporto. Oltre a questo tipo di servizio, alcuni trasporti vengono effettuati anche da operatori dei Centri diurni, sia per anziani che per disabili, o da personale dei servizi sia per trasporti da casa al Centro sia per spostamenti programmati in caso di uscite o gite.

IL SERVIZIO LAVANDERIA OSPITI

Organizzato sempre all'interno della RSA Dina Gandini di Poggibonsi, il servizio è gestito in convenzione con la lavanderia centralizzata. All'interno dei locali viene curato il lavaggio dei capi di abbigliamento degli ospiti per tutte le strutture. Il servizio consiste nel lavaggio, stiro, divisione dei capi per ospite e consegna alle strutture.

AREA SERVIZI TERRITORIALI

IL CENTRO FAMIGLIE

SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ATTIVITÀ EDUCATIVA

Rientrano in quest'area tutte le attività di sostegno alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi del ciclo vitale attraverso interventi di mediazione familiare, incontri protetti e percorsi di affiancamento alla famiglia d'origine del minore per il recupero o il sostegno del suo ruolo genitoriale.

Nel 2017 è stata rafforzata l'équipe del Centro Famiglie con due operatori a 24 ore ciascuna e con funzioni educative che si sono unite alla psicologa Part Time, all'Assistente Sociale Part Time e all'Educatrice a Tempo Pieno. Si tratta di interventi importanti di prevenzione e tutela minorile che insieme all'attività educativa consentano di rispondere alle sempre più frequenti richieste del Tribunale per i Minorenni e in accordo con U.O. di Psicologia.

I nuclei con figli minori seguiti nel 2017 sono stati 52 di cui 7 sono famiglie affidatarie seguite che vengono supportate dagli operatori con regolarità sia attraverso verifiche di équipe che con supporti specifici dell'educatore e della psicologa. A questa attività si aggiunge **l'impegno nel progetto Casa In Comune** per la verifica dei casi e per i nuovi inserimenti e il progetto **Una Famiglia per una Famiglia** in collaborazione con il Terzo Settore per la promozione di una cultura della solidarietà. Per quest'ultimo progetto gli operatori del Centro Famiglie sono stati impegnati nella gestione e realizzazione di un percorso di formazione alle Famiglie Affiancanti ed hanno partecipato insieme alla *Fondazione Paideia* e all'Associazione Stare Fra e al Forum delle Famiglie al Comitato tecnico dello stesso progetto.

CENTRO AFFIDI

Il centro Affidi è il polo di riferimento sovra comunale con funzioni di promozione e gestione di attività al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne un utilizzo efficace. L'équipe minima è composta da un assistente sociale e uno psicologo con funzioni di accogliere, valutare, formare le coppie aspiranti affidatarie e accogliere le segnalazioni di minori da collocare in affido, fare l'abbinamento e seguire l'affido supportando la famiglia affidataria.

L'affidamento familiare rientra tra i servizi di competenza comunale e per quanto riguarda la figura dello psicologo nell'alta integrazione nel settore materno infantile è un servizio importante anche perché qualitativamente risponde alle esigenze dei minori meglio delle Comunità, salvo casi particolari, è sicuramente meno costoso e fa crescere il senso civico e di solidarietà.

Al 31/12/2017:

- gli Affidi full time sono stati n° 20;
- gli affidi part time n°4;
- le famiglie in banca dati in attesa di abbinamento al 31/12/2017 n°6.

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER MINORI E MAMME E MINORI

Quando non è stato possibile la permanenza nel proprio nucleo familiare e, dunque, solo in via residuale, siamo dovuti ricorrere a strutture di accoglienza con i seguenti numeri nel 2017:

- **11 minori** di cui uno straniero non accompagnato, di questi 1 minore ha concluso il progetto avendo raggiunto obiettivi minimi previsti;
- **7 nuclei madre e minori** di cui uno poi ospitata in Casa In Comune.

Tale voce è spesso indipendente dalla nostra capacità di previsione e di azione, infatti si possono verificare circostanze straordinarie e imprevedibili non gestibili con interventi diversi.

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER DISABILI

Nel 2017 abbiamo avuto 6 disabili in struttura fuori zona, come da previsione di bilancio.

CASA IN COMUNE

Casa in Comune è un progetto rivolto a donne con minori (vittime di violenza; che vivono una separazione conflittuale; isolate dal contesto sociale, senza una rete familiare di supporto e con problematiche socio-economiche) e **prevede la presa in affitto di due appartamenti** per ospitare un massimo di sei nuclei (donne con minori). La permanenza prevista nell'appartamento va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di un anno. È previsto un lavoro sinergico tra servizi (assistenti sociali, Centro Affidi e Centro Famiglie), associazioni e famiglia care giver per supportare la donna con i figli e aiutarla in un percorso di autonomia. Il progetto presuppone un clima di collaborazione, integrazione e confronto sia tra i soggetti della rete, sia tra le donne con minori inserite nei diversi percorsi di autonomia. Una rete di autonomia vuole essere un intervento sistemico che interagisce con il contesto sociale. Il fulcro metodologico è la progressione dell'intervento, intendendo cioè un percorso che favorisca l'autonomia della donna attraverso strumenti di promozione dell'orientamento, confronto, aumento della stima, autonomia, organizzazione nei diversi ambiti della vita.

Nel 2015 i nuclei accolti in totale sono stati 9 e di questi presenti al 31.12.2015 sono 6: 3 a Colle val d'Elsa e 3 a Poggibonsi.

Nel 2016 si sono avuti 4 nuovi ingressi e 4 uscite: il totale dei nuclei ospitati è stato di 9 al 31.12.2016 erano presenti tre nuclei a Colle Val d'Elsa e due a Poggibonsi.

Nel 2017 nelle due Case in Comune sono state ospitate totale di n° 9 donne con minori, di cui 3 uscite sempre nel 2017 per conclusione del progetto.

SPORTELLO IMMIGRATI

È attivo a Colle di Val d'Elsa presso il Centro Famiglie uno sportello per il disbrigo di pratiche amministrative inerenti prevalentemente procedure di rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare ed altre pratiche (es. aiuto nel presentare domanda contributo affitti o pratiche per attività lavorativa) con la presenza di personale mediatore per un totale di 348 ore annue svolte il giovedì pomeriggio e il sabato mattina che nel 2017 ha accolto 208 persone.

È, inoltre, attivo uno sportello gestito da Arci operativo presso Piazza Gerini a Poggibonsi che svolge le stesse funzioni dello sportello della FTSA di Colle di Val d'Elsa, compreso i rinnovi telematici del permesso di soggiorno.

L'attività ormai si è consolidata e da alcuni anni si realizza attraverso l'apertura di un pomeriggio e un sabato mattina.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria si pone l'obiettivo di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, nonché fenomeni di esclusione, favorendo la permanenza delle persone in situazione di disagio nel proprio nucleo familiare e nel proprio domicilio. Contribuisce ad evitare e ritardare l'istituzionalizzazione e mantenere il benessere e la salute complessiva dell'intero nucleo familiare, garantendo il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali e educative a persone in temporaneo o permanente stato di fragilità, dipendenza, emarginazione o in condizione di non autosufficienza.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Alta Val d'Elsa. In particolare è destinato a minori, adulti, anziani con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione a causa di handicap, invalidità, disturbi del comportamento che possono compromettere l'autonomia personale e relazionale o con reti familiari fragili.

Nel 2015 le ore complessivamente erogate sono state 33.672 di cui 15.932,50 per multiutenza (minori, anziani iso 0-2, psichici e adulti e consegna pasti) e per la non autosufficienza 17.740.

Nel 2016 le ore complessivamente erogate sono state 29.745,50 di cui 13.102,05 per multiutenza (minori, anziani iso 0-2 disabili, psichici, adulti) e 16.643,00 per la non autosufficienza.

Nel 2017 le ore complessivamente erogate sono state 30.416,00 di cui 14.665,50 per multiutenza (minori, anziani iso 0-2 disabili, psichici, adulti) e 15750,50 per la non autosufficienza.

CONSEGNA PASTI

Nel 2014 i pasti erogati sono stati 19191 per 99 utenti di cui 27 adulti, 38 anziani, 8 disabili, 15 disabili del Centro Anch'lo 1 minore e 10 persone affette da patologie psichiatriche.

Nel 2015 il numero di pasti erogati sono stati 15.294, avendo già in fase di preventivo diminuito la disponibilità per esigenze economiche e di bilancio. Nello specifico gli utenti sono stati 67 di cui 22 adulti, 29 anziani, 6 disabili e 10 psichici.

Nel 2016 il numero di pasti erogati sono stati pari a 10176 e gli utenti sono stati 49 di cui 23 anziani, 14 adulti, 5 handicap e 7 pazienti psichiatrici.

Nel 2017 sono stati erogati n. 10881 pasti per un totale di 54 utenti di cui 6 utenti con handicap, 25 anziani, 18 adulti, 5 pazienti psichiatrici.

I dati sulla consegna dei pasti nel 2017, rispetto a quelli degli anni precedenti registrano di fatto una diminuzione del servizio, compensata però dal rafforzarsi di progetti di aiuto alimentare gestiti dall'associazionismo di volontariato.

ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA

Il servizio di assistenza domiciliare socio educativa, ai sensi delle vigenti normative, si colloca all'interno dei servizi socio assistenziali, volti al mantenimento e sviluppo delle capacità e abilità della persona.

Il servizio assistenza domiciliare educativa si rivolge a minori e disabili che presentano problematiche di carattere educativo. Le prestazioni sociali all'interno del servizio riguardano:

a) attività dirette alla persona: attività educative, supporto scolastico anche in gruppo, attività di socializzazione per il tempo libero;

b) attività di sostegno della famiglia secondo i progetti elaborati dagli operatori sociali e socio-sanitari;

Si tratta di prestazioni di natura educativa che vengono assicurate al domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano una disabilità e/o esprimono un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o psicopatologica. È quindi un intervento mirato al minore e al suo nucleo familiare, inteso non come unità isolata, ma come insieme di soggetti appartenenti a sistemi di relazione. In considerazione di ciò si caratterizza come intervento di rete volto a:

- riattivare la comunicazione e le reazioni interpersonali;
- facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.

Il sostegno educativo si esplica a titolo gratuito mediante l'intervento a domicilio di un educatore il quale, nell'ambito del Progetto Assistenziale Personalizzato, assicura determinate prestazioni. Rientrano in tali interventi anche l'attività di Home Visiting che consiste in un percorso di affiancamento dello psicologo/educatore attivi presso il Centro famiglie per il recupero del ruolo genitoriale e/o a sostegno delle funzioni educative. In alcuni casi sono previsti progetti individuali, in altri attività di gruppo (il doposcuola) ma sempre con obiettivi mirati.

Nel 2014 in totale sono stati seguiti 26 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e **108 ragazzi nei doposcuola**. A questi vanno aggiunti 12 giovani disabili che partecipano ad uscite per favorire la socializzazione

Nel 2015 sono stati seguiti 27 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e **144 ragazzi nei doposcuola**. Ricordiamo che nell'anno 2015 è stato possibile mantenere questo tipo di intervento grazie alla presenza degli operatori di servizio civile.

Nel 2016 i minori seguiti con progetto individuale sono stati 35, 133 quelli inseriti nei gruppi del doposcuola,

11 i minori disabili, 13 i ragazzi disabili inseriti nel gruppo di socializzazione e 2 disabili adulti seguiti con progetto individualizzato. Anche in quest'annualità c'è stato il contributo dei ragazzi del servizio civile, ma solo per pochi mesi.

Nel 2017 i minori seguiti con progetto individuale sono stati 28, 180 quelli inseriti nei gruppi del doposcuola, 16 i minori disabili, 16 i ragazzi disabili inseriti nel gruppo di socializzazione e 1 disabili adulti seguiti con progetto individualizzato. Anche nel 2017 abbiamo potuto avvalerci dei ragazzi del servizio civile impegnati soprattutto nel doposcuola e in alcuni progetti individualizzati domiciliari.

Durante il periodo estivo inoltre sono state realizzate, nei contesti dei due Centri di Aggregazione di Colle e Poggibonsi, attività per minori inseriti già nei gruppi dei doposcuola, ma anche nuovi, per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale degli stessi: uscite al mare e attività di gruppo strutturata negli spazi dei Centri. Per i più grandi, i ragazzi delle medie, sono state organizzate su Colle delle uscite finalizzate alla conoscenza dei *mestieri* e di orientamento alle scuole superiori. Sono stati incentivati momenti di gruppo per i non frequentanti abitualmente al doposcuola di Poggibonsi per raggiungere il target nuovo dei *più grandi*.

CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici sono interventi a supporto delle necessità di singoli e famiglie che presentano difficoltà socio-economiche e vengono finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi con il servizio e su progetti individualizzati. Generalmente vengono erogati per favorire processi di autonomia e per situazioni che presentano una possibile recuperabilità.

Nel 2017 sono stati erogati come contributi economici € 264.516,89 così suddivisi:

- 106 adulti;
- 14 anziani;
- 1 handicap;
- 220 minori e famiglie;
- 22 per affidamenti attivi.

Nel 2016 il totale dei contributi erogati nella zona era stato, invece, di € 263.103,98 per un totale di 404 utenti così suddivisi:

- 107 adulti;
- 9 anziani;
- 2 handicap;
- 244 minori e famiglie;
- 22 per affidamenti attivi.

Nel 2015 la spesa è stata sostanzialmente analoga, precisamente di € 264.389,60 euro e comprensivi anche dei contributi per supportare gli inserimenti socio-terapeutici. Nel 2015 la distribuzione per utenti era stata la seguente:

- 91 adulti;
- 44 inserimenti socio-terapeutici;
- 11 anziani;
- 5 handicap;
- 269 minori e famiglie;
- 18 affidi.

ALTRI PROGETTI

Centro di aggregazione di Radicondoli

Il Comune di Radicondoli anche per l'anno 2017 ci ha incaricati di organizzare e gestire il Centro Aggregazione per anziani e adulti con attività ludica e ricreativa integrata da attività motoria. Gli operatori sono animatori e fisioterapisti assunti con contratto a progetto e/o prestazione occasionale e/o P.Iva. Sono stati interessati e coinvolti circa 21 persone nell'attività del centro e 18 hanno partecipato all'attività motoria. Oltre ai laboratori durante l'anno il centro ha lavorato con altre associazioni presenti nel comune, alla realizzazione di due commedie ed ad un progetto con i bambini per la raccolta e trascrizione di storie e filastrocche della tradizione popolare.

Centro estivo di Radicondoli

La FTSA, su mandato dell'Amministrazione Comunale, ha progettato e gestito i campi estivi *E...STATE 2017* che si sono svolti a Radicondoli dal 3 luglio al 21 luglio 2017.

Di seguito i numeri delle suddette attività:

- N° partecipanti: 1° settimana n° 9; 2° settimana n° 9; 3° settimana n° 10;
- N° 3 Educatori coinvolti per un totale di n° 307 ore di attività effettuata dagli stessi.
- N° 6 uscite calendarizzate ed effettuate;
- N° 42,5 ore di progettazione totale;
- N° 95 di pasti erogati da Ristorante "le mura" in convenzione;

Progetto Dside per il Comune di Colle di Val d'Elsa

Con specifico finanziamento è stata progettata una attività sperimentale rivolta ad adolescenti e a preadolescenti nata per rispondere alle esigenze di una fascia di età che non usufruisce di servizi e che tradizionalmente non ha mai avuto servizi dedicati. L'attività è stata svolta presso la Casa del Popolo di Colle di Val d'Elsa nel periodo gennaio 2016 aprile -2017 con l'obiettivo di offrire informazioni sul mondo scolastico, sull'associazionismo, sul volontariato. È collegata con i servizi socio-sanitari, con le istituzioni scolastiche, con il CPI e con l'attività di educativa di strada. Inoltre nel 2017 grazie a progetti di intervento nelle scuole realizzati su mandato della Conferenza di zona per l'istruzione si sono consolidati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado sul problema della evasione scolastica, consentendo di intercettare 5 minori a rischio dispersione scolastica e offrendo loro percorsi personalizzati prevalentemente orientati ad un percorso professionalizzante. Nel periodo estivo, infine, DSIDE ha coinvolto altri 11 minori in un laboratorio di conoscenza dei mestieri con incontri con laboratori artigianali della zona.

AREA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

All'Area afferiscono progetti e servizi sperimentali della FTSA. Il personale dell'Area, oltre alla progettazione, contribuisce alla gestione di alcuni progetti, quali: Interventi del Piano Educativo di Zona (PEZ); Ragazzi Stand Up; Educativa di Strada; Servizio Civile Regionale e Nazionale; Agenzia Sociale per l'Abitare - Affitti Volano; Un po' di tempo Insieme; Contributo Sfratti Regionale e Ministeriale; Valdelsa con Te e Il Cibo In Più; interventi di sostegno economico a favore di soggetti privati della libertà personale; Come ti Amministro il Condominio; Casa Rifugio; il Condominio di Piazza Gerini e La Stanzina di Radicondoli. Il personale della progettazione supporta, inoltre, l'Amministrazione della FTSA nelle rendicontazioni e nella reportistica e il suo Direttore ha mantenuto anche nel 2017 l'operatività al Centro Famiglia.

Il 2017 per l'Ufficio Progettazione è stato un anno molto impegnativo sia in termini di progettazione che di gestione dei progetti. È iniziato a fine 2016 il progetto a valere sul Fondo Sociale Europeo A.L.L.Inclusi.V.E. che ha visto l'impegno quotidiano di parte del personale dell'ufficio, nella gestione del partenariato e nel coordinamento delle attività. Il progetto, che si concluderà a ottobre 2018, rappresenta una prima importante verifica di capacità gestionale di progetti europei, ovvero progetti che vedono una complessa gestione amministrativa e di rendicontazione. Riportiamo qui di seguito alcuni dati relativi al progetto e aggiornati ad aprile 2018:

BENEFICIARI:

N° 59 candidature

N° 40 beneficiari con punteggi più alti, presi in carico e ammessi alle fasi successive del progetto;

N° 39 beneficiari che sono stati profilati con metodologia ICF;

N° 1 beneficiario che sta facendo un percorso laboratoriale;

N° 9 rinunce;

N° 28 beneficiari che sono stati inseriti in attività lavorativa con relativa borsa.

A livello progettuale l'ufficio ha eseguito per conto della SdS Altavaldelsa la progettazione di altri due importanti progetti: *Dopo di Noi* e *Vita indipendente*, di cui conosciamo già l'esito positivo, e che prenderanno avvio in tutto il 2018.

La Ftsa ha proseguito poi nella collaborazione con il Comune di Poggibonsi e di Colle di Val d'Elsa nella progettazione esecutiva dei progetti sociali inseriti nel PIU.

ATTIVITÀ E NUMERI DELL'AREA PROGETTAZIONE NEL 2017

CO-PROGETTAZIONE EDUCATIVA. Nell'ambito del più ampio Progetto Educativo Zonale Altavaldelsa, strumento di pianificazione e di co-progettazione finalizzato a dare una risposta integrata ai bisogni del territorio, la Conferenza Zonale per l'Istruzione, ha affidato anche per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 alla FTSA, la progettazione e la realizzazione degli interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole del proprio territorio.

La FTSA in sinergia con tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Scuole, Servizi Sociali, AUSL) mappa i bisogni e le criticità e programma, ottimizzando le risorse a disposizione, gli interventi mirati a favorire l'integrazione scolastica, attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In questi anni è stata raggiunta un'ottima integrazione dei servizi attivi sui minori con disabilità ed, infatti, a fronte delle numerose richieste da parte delle scuole, sono state messe a disposizione tutte le risorse possibili in una programmazione generale.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono stati attivati interventi per n°19 minori più n° 4 interventi nelle scuole superiori e nell'anno scolastico ancora in corso 2017/2018 il n° dei minori in carico al progetto è di 22 con progetti di educativa. Sempre la Conferenza Zonale per l'Istruzione ha dato mandato alla FTSA di programmare e gestire, in continuità con lo scorso anno, un progetto finalizzato alla prevenzione dell'abbandono scolastico ***Non Sono Fuorigioco.***

EDUCATIVA DI STRADA. Si è conclusa nel 2017 l'esperienza dei volontari del servizio civile nel progetto di educativa di strada. Grazie ai volontari del Servizio Civile Nazionale che avevano preso servizio a ottobre 2016, abbiamo potuto continuare nell'attività di educativa di strada iniziata con il progetto già con il SCN del 2015. A seguito del lavoro di mappatura del territorio e dei numerosi incontri con le realtà territoriali, con le amministrazioni comunali, con i servizi del territorio e gli stessi gruppi informali di ragazzi, sono state attivate delle iniziative di street art che hanno coinvolto numerosi giovani valdelsani. Ricordiamo WALD'ELSA a Poggibonsi ed a Radicondoli, con la collaborazione delle scuole nel primo caso e con la partecipazione e collaborazione del Progetto della Stanzina, nel secondo.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - Prosegue l'esperienza del Servizio Civile in FTSA. Anche il 2017 ha visto la partecipazione di giovani volontari alle nostre attività sia del Servizio Civile Regionale che del Servizio Civile Nazionale, anche se dobbiamo segnalare una significativa flessione delle domande di partecipazione rispetto agli scorsi anni.

Ad ottobre 2017 hanno avuto avvio n°2 progetti di SC Nazionale che ha visto il coinvolgimento di un totale di 8 volontari tra il progetto di Educativa di strada e il progetto di Educativa Minori. Ad aprile 2017 ha avuto inizio 1 progetto finanziato con il contributo della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena. N°1 progetto di Servizio Civile Regionale è finito a dicembre 2017 e n°1 Servizio Civile Nazionale è iniziato a novembre 2017 con il progetto legato all'attività del cibo in più, dell'Emporio e dei progetti individuali riferiti al SIA.

AGENZIA SOCIALE PER L'ABITARE

Contributi prevenzione sfratti, Affitti Volano, Un po' di tempo insieme

Anche nel 2017 la FTSA e l'Area Progettazione e Sviluppo ha gestito il Contributo Prevenzione sfratti per Morosità Regionale e per il Comune di Poggibonsi il Contributo Ministeriale.

Il finanziamento regionale da parte del L.O.D.E è stato erogato per la Zona Valdelsa, ai Comuni che afferivano al Tribunale di Poggibonsi (Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi e San Gimignano); Il bando di riferimento per l'erogazione è stato aperto il 6 novembre 2017 e si concluderà il prossimo 30/16/2018.

Il Comune di Poggibonsi invece ha erogato le risorse relative al 2017 con Bando dal 8/02/2017 al 31/12/2017.

	al 31/12/2017
Tot contributi economici erogati in Valdelsa	120.230,00€
Numero totale di beneficiari	18

L'*Agenzia Sociale* è un servizio sperimentale della FTSA attivato nel 2014, per la necessità di rispondere al bisogno dei cittadini di un sostegno alle difficoltà abitative a causa della crisi occupazionale che si protrae già da diversi anni. L'Agenzia ha lavorato per organizzare e gestire le risorse destinate all'emergenza abitativa:

Nel 2017 sono stati ospitati, all'interno degli appartamenti dedicati al *Progetto Affitti Volano* atti ad accogliere le famiglie che hanno un provvedimento di sfratto esecutivo e/o in emergenza abitativa, in totale **n°9 nuclei familiari**. Nel progetto di **ospitalità a San Lucchese**, *Un po' di tempo insieme* e all'interno dei locali concessi alla FTSA dai Frati Francescani Minori nel 2017 sono stati ospitati in totale **n° 25 adulti di cui n° 6 padri** di famiglie ospitate negli affitti volano.

VALDELSA CON TE. Prosegue la collaborazione con l'emporio della Solidarietà, mentre per il Cibo in Più abbiamo avuto delle difficoltà a proseguire il progetto nel 2017, senza l'apporto dei volontari del Servizio Civile. Non sono stati infatti individuati dei volontari dalle associazioni colligiane, che potessero consentire il proseguimento del progetto di recupero del cibo per l'anno scolastico 2016/2017. Da gennaio 2018 invece e grazie ai volontari del servizio civile questa importante e strategica sperimentazione è potuta ripartire.

LA STANZINA RADICONDOLI. Questa attività educativa è stata condotta dalla FTSA con l'apertura settimanale dei locali della "Stanzina" per accogliere le varie attività, laboratori e momenti di dibattito dei ragazzi radicondolesi. Già nel 2016 era iniziata una proficua contaminazione tra ragazzi della Stanzina e i giovani dell'Educativa di Strada per poter raggiungere chi non frequentava il nostro punto strutturato e organizzato di Radicondoli. Questa collaborazione che ha permesso la progettazione e la realizzazione di una specifica azione del progetto di area *Walldelsa*. È stata fatta un'attività di Street Art nel parcheggio La Pineta, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, di artisti conosciuti nell'ambiente e con una calorosa partecipazione di molti cittadini del luogo.

La relazione offre l'occasione giusta per ringraziare il Presidente, i membri dei Consigli di Indirizzo e di Gestione della FTSA perché in un anno caratterizzato da importanti cambiamenti strutturali e evoluzioni normative hanno sempre fatto sentire la propria presenza e il proprio sostegno, nel rispetto più autentico del proprio mandato.

Il Presidente della Fondazione

Bussagli David

Il Consiglio Di Gestione

Sofia Aggravi

Emiliano Bravi

Filomena Convertito

Ilaria Garosi

Guido Mansueto

Poggibonsi, il 10/04/2018